



Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

**Ufficio Scolastico Regionale**

**Conoscenze, consapevolezza,  
comportamenti ambientali  
di bambini, ragazzi e adolescenti  
dell'Emilia-Romagna**

**REPORT 2**



## **Educazione Ambientale 10+**

**Una ricerca sull'evoluzione del sistema regionale INFEA  
(centri, scuole, attività, protagonisti, orizzonti) e sulle conoscenze,  
il grado di consapevolezza e i comportamenti dei cittadini**

**In collaborazione con le Università degli Studi di Bologna e Parma  
e l'Agazia Scolastica Emilia-Romagna (ex IRRE ER)**

### **Comitato Scientifico della Ricerca EA 10+ - Comm. L.R. 15/1996**

Prof. Luigi Guerra, Università degli Studi di Bologna

Prof. Ireneo Ferrari, Università degli Studi di Parma

Prof. Gilmo Vianello, Università degli Studi di Bologna

Prof. Gian Carlo Sacchi, Ufficio Scolastico Provinciale di Piacenza

Dott.ssa Milena Bertacci, Agenzia Scolastica Emilia-Romagna (ex IRRE ER)

Dott.ssa Lea Boschetti, Commissario Straordinario Agenzia Nazionale per lo sviluppo  
dell'Autonomia Scolastica

Dott. Paolo Tamburini, Responsabile Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

### **Gruppo di lavoro del Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità**

Dott. Paolo Tamburini, Dott.ssa Stefania Bertolini, Dott.ssa Giuliana Venturi

### **Coordinamento e supporto operativo della Fondazione Villa Ghigi**

Dott. Mino Petazzini, Dott.ssa Irene Salvaterra, Dott.ssa Monica Soracase

Dott.ssa Maria Corbetta (elaborazione dei dati)

Lettura ottica dei questionari: Oasi Servizi

*Si ringraziano i dirigenti scolastici e gli insegnanti per la grande collaborazione e tutti gli studenti  
per l'impegno e la serietà con cui hanno compilato i questionari*

**Stampato presso il Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna - settembre 2008**

## INDICE

<b>Il Questionario dei saperi ambientali</b>	p.	5
A	Maschio Femmina	7
B	Dove sono nati i tuoi genitori?	8
C	In casa tua si legge un quotidiano?	10
D	Nella tua ultima vacanza estiva dove hai alloggiato?	12
E	Nell'ultimo anno hai fatto qualche passeggiata in campagna, in collina o in montagna con la famiglia, gli amici o gruppi organizzati?	14
F	Pratici regolarmente uno sport?	16
1.1	Quali tra queste piante sono arbusti?	17
1.2	Quali tra questi animali sono presenti in natura nell'Emilia-Romagna?	20
1.3	Quali tra queste parole non hanno a che fare con boschi e foreste?	23
1.4	I calanchi sono...	26
1.5	Un agricoltore smette di falciare l'erba di un prato nelle nostre colline. Probabilmente dopo cinque anni il prato...	28
1.6	Il termine "tsunami" indica...	30
1.7	Quali tra queste parole non hanno a che fare con fiumi e torrenti?	31
1.8	La biodiversità è...	33
2.1	Il letame viene da sempre utilizzato per...	34
2.2	La cavedagna è...	35
2.3	Quali tra questi alimenti, per ragioni climatiche o di altro genere, non vengono sicuramente prodotti in Emilia-Romagna?	37
2.4	Tra questi combustibili qual è il meno inquinante?	40
2.5	Quale di questi tipi di energia è rinnovabile?	42
2.6	Quali tra queste affermazioni sono false?	44
2.7	Quali tra questi rifiuti non metteresti in nessuno dei normali contenitori per la raccolta differenziata?	46
2.8	Potendo scegliere come passare una giornata, cosa preferiresti fare?	48
2.9	In Emilia-Romagna l'anno scorso, secondo te, quanti litri d'acqua ogni giorno ha consumato in media ogni abitante per usi domestici (lavarsi, cucinare, lavare stoviglie e panni, pulire la casa e così via)?	50
2.10	"Sviluppo sostenibile" significa...	51
2.11	Potendo scegliere la meta di una vacanza, dove ti piacerebbe andare?	52

3.1	Dopo un picnic in un prato qualcuno ha abbandonato vari rifiuti. Se tornasse nel medesimo posto un anno dopo, quali sicuramente non ci sarebbero più?	54
3.2	Quali tra questi accorgimenti servono a risparmiare energia elettrica e acqua in casa?	56
3.3	Tra questi comportamenti quali ti sembrano i tre più gravi?	59
3.4	L'agricoltura biologica non fa mai uso di...	62
3.5	Nel posto dove abiti, secondo te, ci vorrebbero più...	64
3.6	In quale di queste situazioni preferiresti abitare?	68
3.7	Operai e tecnici comunali stanno abbattendo un vecchio albero nel viale vicino alla tua casa. Il tuo primo pensiero è...	71
3.8	Propongono a te e ai tuoi compagni di andare sempre più spesso a scuola a piedi, in bicicletta o in bus per limitare l'inquinamento dell'aria. Il tuo primo pensiero è...	72
3.9	Quali tra questi parchi naturali si trovano in tutto o in parte in Emilia-Romagna?	74
3.10	Tra questi problemi ambientali, quali ti sembrano i tre più rilevanti per l'Emilia-Romagna?	77
3.11	Il protocollo di Kyoto è...	80
3.12	Pensi che l'emissione di gas serra a livello mondiale...	82
3.13	Quale di queste parole non ha a che fare con l'effetto serra?	84
3.14	Nei Paesi che cercano di raggiungere un benessere simile al nostro le percentuali di distruzione dell'ambiente naturale e i livelli di inquinamento sono spesso in forte crescita. Pensi che...	86
3.15	Nella nostra società ci sono molti problemi. Quali ti sembrano i tre più importanti?	88

## IL QUESTIONARIO DEI SAPERI AMBIENTALI

Il **29 settembre 2006**, nell'ambito della ricerca "Educazione ambientale 10+", svolta in occasione dei dieci anni della L.R. n. 15/1996 dell'Emilia-Romagna, dedicata all'informazione ed educazione ambientale, è stato proposto un questionario alle scuole su saperi, consapevolezza e comportamenti ambientali.

Si è trattato di una rilevazione molto ambiziosa e impegnativa, nonché a larga diffusione, che si proponeva di indagare attraverso un articolato set di domande (di tipo sociologico, naturalistico-ambientale, antropologico-culturale e di contatto) lo stato dei saperi ambientali nelle scuole dell'Emilia-Romagna, attraverso la somministrazione di tre questionari tra loro coordinati a tutte le **classi quarte** della scuola **primaria**, a tutte le classi **seconde** della scuola **secondaria di primo grado** e a tutte le classi **terze** della scuola **secondaria di secondo grado**. L'intenzione, peraltro, è di riproporre a intervalli regolari (ogni cinque o dieci anni) il medesimo set di domande, fatti salvi eventuali piccoli aggiustamenti o aggiornamenti, alle medesime classi, in modo da registrare le tendenze in atto e confrontare i cambiamenti più significativi.

I tre questionari differivano l'uno dall'altro solo per la graduale presenza di alcune domande aggiuntive nella scuola secondaria di primo grado (26 domande) e in quella di secondo grado (34 domande) rispetto alla scuola primaria (23 domande) e puntavano a comporre un quadro sufficientemente diretto e veritiero delle conoscenze in campo ambientale, e del grado di elaborazione delle stesse in termini culturali e di comportamento, che caratterizzano i bambini, i ragazzi, gli adolescenti dell'Emilia-Romagna.

Nella formulazione delle domande l'attenzione è stata posta non tanto sui saperi squisitamente scolastici ma piuttosto su una serie di conoscenze, nodi problematici, atteggiamenti che potevano dare conto di un più generale clima culturale e che sono il risultato dell'azione di più influssi (da quello dell'ambiente familiare a quello dei media).

La rilevazione ha visto la distribuzione di circa **100.000 questionari**, ognuno composto da 4-6 facciate in formato A4, a seconda del livello scolastico. Le classi che hanno ricevuto il questionario sono state nel complesso **4.517 classi** per un totale di **96.911 studenti**, così distribuiti:

PROVINCIA	IV primaria		II secondaria di primo grado		III secondaria di secondo grado	
	<i>classi</i>	<i>studenti</i>	<i>classi</i>	<i>studenti</i>	<i>classi</i>	<i>studenti</i>
BOLOGNA	346	7.186	336	6.841	246	5.658
FERRARA	131	2.305	109	2.320	121	2.646
FORLÌ	151	2.966	139	2.992	138	3.181
MODENA	268	5.674	243	5.700	251	5.666
PARMA	162	3.224	135	2.884	153	3.576
PIACENZA	114	2.246	100	2.118	99	2.159
RAVENNA	136	2.744	123	2.654	112	2.554
REGGIO EMILIA	214	4.331	199	4.333	159	3.635

RIMINI	119	2.389	108	2.460	105	2.469
<b>TOTALE</b>	<b>1.641</b>	<b>33.065</b>	<b>1.492</b>	<b>32.302</b>	<b>1.384</b>	<b>31.544</b>

La somministrazione dei questionari alle classi, come concordato dalla Regione Emilia-Romagna con l'Ufficio Scolastico Regionale, è avvenuta in tutte le scuole il 29 settembre 2006 e ha avuto un successo superiore alle aspettative: hanno, infatti, complessivamente **risposto ben 69.760 studenti (79,98%)**, distribuiti in modo equilibrato tra i tre ordini scolastici: 24.118 studenti della scuola primaria, 24.331 della scuola secondaria di primo grado, 20.996 della scuola secondaria di secondo grado.

I questionari sono stati in seguito sottoposti a lettura ottica presso una ditta specializzata e quella di seguito presentata è una sintesi che presenta i dati salienti delle prime elaborazioni compiute.

Al testo di ogni domanda sottoposta agli studenti (le risposte esatte sono sottolineate) fa seguito una prima elaborazione che prende in considerazione i **dati complessivi**, quelli dei **tre ordini scolastici** e, per la **secondaria di primo grado**, quelli relativi alle tre tipologie di scuole nelle quali sono stati suddivisi tutti gli istituti scolastici presenti in regione (**licei, istituti tecnici, istituti professionali**).

Nel secondo paragrafo (**Province**) vengono presentati i risultati principali di una elaborazione dei dati provincia per provincia. Nel terzo paragrafo (**Collocazione geografica**) vengono presentati i risultati principali di una elaborazione di tipo geografico, che ha suddiviso le scuole in quattro ambiti (**capoluoghi di provincia, pianura, collina e montagna, costa**). Nel quarto paragrafo (**Quotidiani**) vengono presentati i risultati principali di una elaborazione che ha suddiviso i questionari in tre gruppi, basandosi sulla domanda C (che indagava sulla lettura dei quotidiani nelle case degli studenti: tutti i giorni o quasi, qualche volta, mai); a questo proposito è da segnalare che il secondo gruppo (qualche volta) è risultato numericamente molto inferiore sia al primo che al terzo e con risposte qualitativamente sempre inferiori agli altri due, tanto da far pensare che sarebbe forse più corretto accorparlo al secondo nella versione definitiva del report. Nel quinto paragrafo (**Maschi e femmine**), infine, vengono presentati i risultati di una elaborazione che ha fatto emergere le principali differenze tra le risposte date da studenti e studentesse.

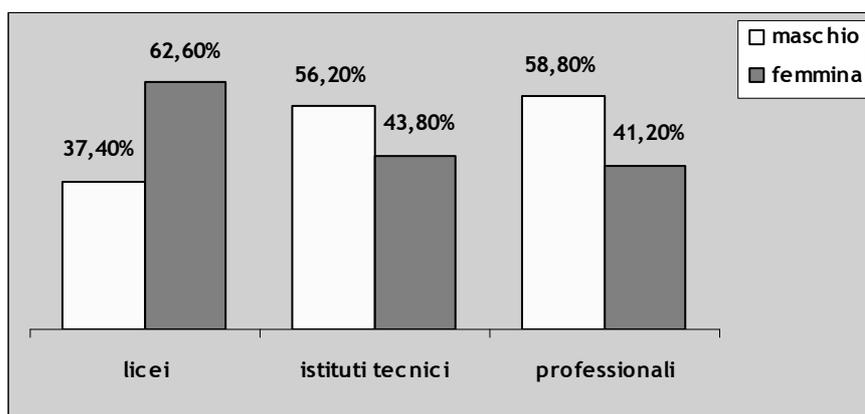
## A

### Maschio

### Femmina

Hanno complessivamente risposto **35.705 maschi** e **34.055 femmine**.

Nella scuola secondaria di secondo grado si notano significative differenze tra le tre tipologie di scuole, con una netta **prevalenza delle femmine** (62,6) sui maschi (37,4) nei **licei**, mentre le percentuali si invertono negli istituti tecnici (43,8 e 56,2) e in quelli professionali (41,2 e 58,8).



## PROVINCE

Una leggera prevalenza dei maschi è riscontrabile nelle province di Piacenza, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena, mentre nelle altre sono le femmine a prevalere (sempre per pochi decimali di punto).

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

È in primo luogo da segnalare la **grande prevalenza** della popolazione scolastica nella **pianura** e nei **capoluoghi**: nella primaria, su un totale di 24.118 questionari raccolti, ben 12.270 sono di studenti della pianura, 7.808 dei capoluoghi, 2.220 della collina e montagna e 1.820 della costa; è uno squilibrio che si ripete nella secondaria di primo grado (12.556 pianura, 8.595 capoluoghi, 2.059 collina e montagna, 1.121 costa) e si accentua fortemente in quella di secondo grado, per la diminuzione delle sedi scolastiche in particolare nell'ambito di collina e montagna (dove gli studenti che hanno compilato il questionario scendono ad appena 706, a fronte di 1.028 studenti nella costa, 5.594 nella pianura e ben 13.668 nei capoluoghi).

Nella primaria si riscontra una prevalenza (intorno ai 4 punti percentuali) dei maschi negli ambiti di pianura e collina e montagna, mentre negli altri due il rapporto è più equilibrato. È una tendenza che si conferma nella secondaria di primo grado (dove anche nella costa i maschi sopravanzano le femmine di circa 5 punti percentuali). Nella secondaria di secondo grado il raffronto ha, per i motivi sopra esposti, poco significato.

## B

### Dove sono nati i tuoi genitori?

In Italia

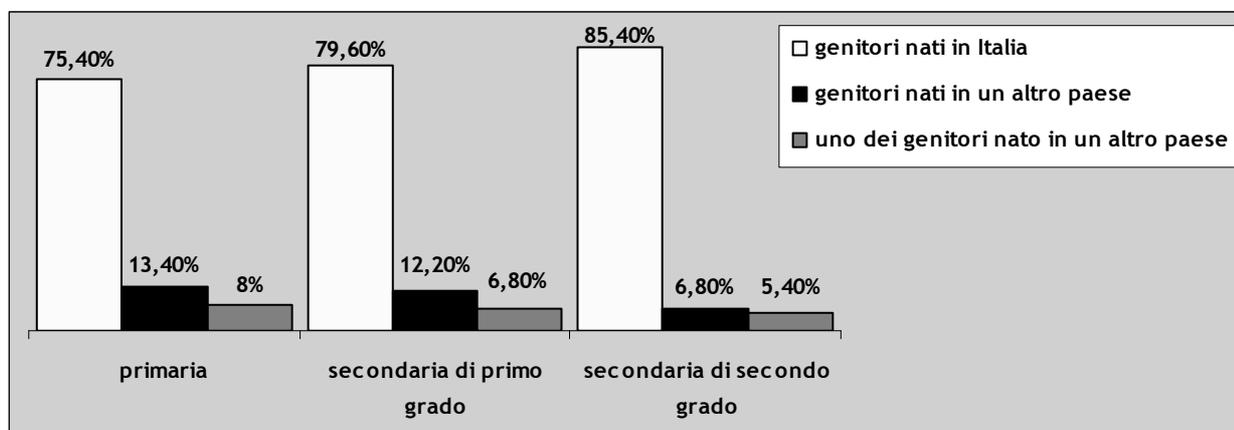
In un altro paese

Uno in Italia e uno in un altro paese

Il **79,9%** dell'intero campione ha **entrambi in genitori nati in Italia**, il 10,9 i genitori nati in un altro paese e il 6,7 uno dei genitori nato in un altro paese.

Molto significative sono le differenze nei tre ordini scolastici tra le tre categorie: le percentuali, infatti, sono rispettivamente 75,4, 13,4, 8,0 nella primaria, 79,6, 12,2, 6,8 nella secondaria di primo grado e 85,4, 6,8, 5,4 in quella di secondo grado, con una **diminuzione di 10 punti** della componente con **entrambi i genitori nati in Italia** tra la **secondaria di secondo grado** e la **primaria**, che segnala la forte accelerazione della presenza di nuclei famigliari provenienti da paesi extracomunitari e neocomunitari registrata negli ultimi anni.

Nella secondaria di secondo grado le percentuali di studenti con entrambi i genitori nati in Italia sono: 90,9 nei licei, 86,8 negli istituti tecnici, 81,1 nei professionali 81,1. Le percentuali di studenti con entrambi i genitori nati in un altro paese sono: 3,1 nei licei, 7,7 negli istituti tecnici, 13,4 in quelli professionali. Le percentuali di studenti con un solo genitore nato in un altro paese sono: 6,0 nei licei e 5,5 negli istituti tecnici e nei professionali.



### PROVINCE

La percentuale di chi ha entrambi i genitori nati in Italia è poco sopra l'80% nelle province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena, con una punta dell'86,3 in quella di Ferrara, mentre nelle altre è poco sotto l'80% (tra il 79,4 di Modena e il 77,5 di Parma).

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria si nota, rispetto ai due ordini scolastici successivi, una percentuale superiore di chi ha entrambi i genitori nati in un altro paese in collina e montagna (14,4) e nei capoluoghi (14,1) rispetto a pianura (13,3) e costa (9,9). Questo andamento è sostanzialmente confermato nella secondaria di

primo grado, dove le percentuali sono rispettivamente 12,5, 13,1, 11,8, 8,5. Nella secondaria di secondo grado, invece, le percentuali nei quattro ambiti sono equivalenti (dal 6,0 della costa al 7,1 di capoluoghi e collina e montagna).

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze.

## C

### In casa tua si legge un quotidiano?

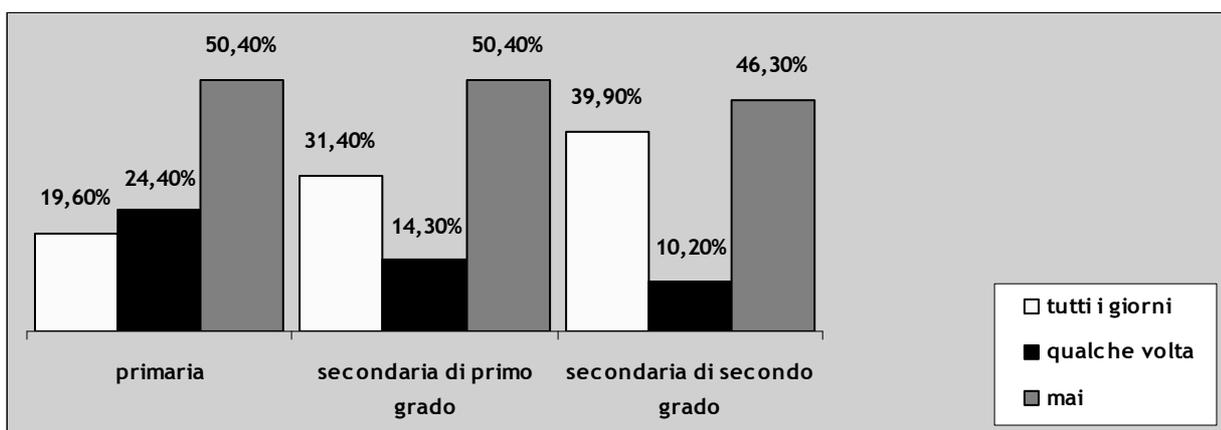
Tutti i giorni o quasi

Qualche volta

Mai

Nel 30% delle case si legge un quotidiano **tutti i giorni** o quasi, nel 16,7% qualche volta, nel **49,1% mai**. Il 4% circa non ha risposto.

Le percentuali risultano molte diverse, forse anche per una differente percezione della domanda, tra i tre ordini scolastici: 19,6, 24,4, 50,4 nella primaria, 31,4, 14,3, 50,4 nella secondaria di primo grado, 39,9, 10,2, 46,3 in quella di secondo grado. In quest'ultima, come prevedibile, sono molto marcate le differenze tra le tre tipologie di scuole. La percentuale delle case in cui un quotidiano si legge tutti i giorni o quasi è 52,3 nei licei, 35,3 negli istituti tecnici, solo 27,3 nei professionali. La percentuale delle case in cui un quotidiano non si legge mai è 38,2 nei licei e tra 51 e 52 negli istituti tecnici e professionali. La percentuale delle case in cui un quotidiano si legge solo qualche volta è 6,4 nei licei, 10,5 negli istituti tecnici, 15,7 nei professionali.



### PROVINCE

Nelle percentuali delle case in cui un quotidiano si legge tutti i giorni o quasi si notano alcune significative differenze tra le province: **Piacenza 40,6**, Parma 36,5, Bologna 32,9, Ferrara 30,3, Reggio 29,9, Forlì-Cesena 25,9, Modena 25,1, Ravenna 25,0, **Rimini 24,0**. Intorno al 50% rimane in tutte le province la percentuale delle case nelle quali il giornale non entra mai (dal 52,6 di Rimini al 46,5 di Parma, con un significativo 43,8 di Piacenza, che conferma il dato precedente).

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La lettura costante di un quotidiano è più frequente nell'ambito nei capoluoghi rispetto agli altri ambiti: nella primaria 23,1 rispetto a 18,5 in pianura, 18,1 in collina e montagna e 14,2 nella costa; nella secondaria di primo grado 36,4 rispetto a 29,5, 26,6 e 24,8; nella secondaria di secondo grado 42,5 rispetto a 35,8, 35,7 e 28,7.

#### **QUOTIDIANI**

Nelle famiglie in cui un quotidiano si legge tutti i giorni o quasi (30%), entrambi i genitori sono nati in Italia nell'86,5 dei casi (primaria), nell'89,6 (secondaria di primo grado) e nel 92,2 (secondaria di secondo grado); sono nati in un altro paese nel 6,5 dei casi (primaria), nel 4,6 (secondaria di primo grado) e nel 2,6 (secondaria di secondo grado); uno solo dei genitori è nato in un altro paese nel 7,1 dei casi (primaria), 5,8 (secondaria di primo grado) e 5,1 (secondaria di seconda grado).

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze.

## D

### Nella tua ultima vacanza estiva dove hai alloggiato?

Campeggio

Albergo

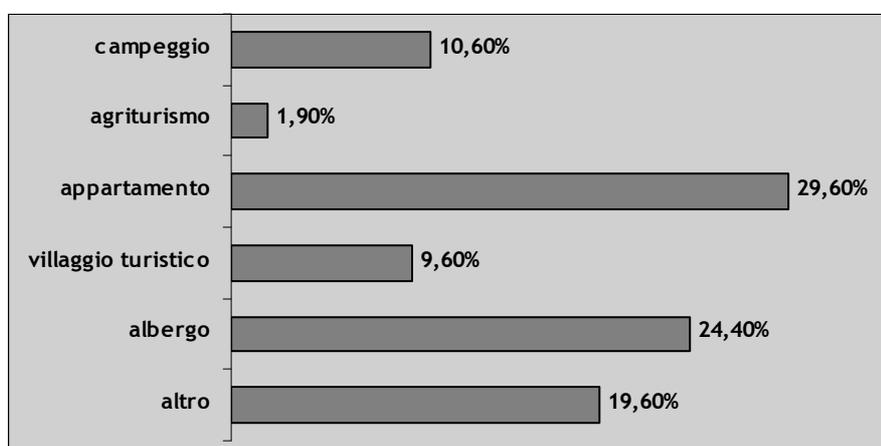
Villaggio turistico

Appartamento

Agriturismo

Altro

Nell'ultima vacanza estiva il **29,6%** ha alloggiato in **appartamento**, il **24,4** in **albergo**, il 19,6 ha indicato altro, il **10,6** in **campeggio**, il **9,6** in **villaggio turistico**, l'**1,9** in agriturismo. Il 4% circa non ha risposto.



Nel confronto tra i tre ordini scolastici si nota una crescita di circa 4 punti dell'alloggio in villaggio turistico e in appartamento nella secondaria di secondo grado rispetto alla primaria e una diminuzione di circa 7 punti di quanti indicano altro. Il confronto tra tipologie di scuole non fa emergere grandi differenze, con percentuali in linea con il dato complessivo.

## PROVINCE

A Piacenza il 30% indica l'albergo, una percentuale significativamente più alta rispetto alla media, mentre a Rimini il 20% indica l'appartamento, una percentuale significativamente più bassa rispetto alla media. L'alloggio in agriturismo, sempre a Rimini, seppure con un modesto 3,7, sembra scelto in misura superiore alla media.

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria emerge una preferenza, rispetto ai valori medi, per la vacanza in appartamento invece che in albergo nei capoluoghi (rispettivamente 30,7 e 20,9); nella costa avviene il contrario (25,2 e 20,4). La tendenza, con percentuali non troppo dissimili, si conferma negli altri due ordini di scuole. Anche in collina e montagna, rispetto ai valori medi, si nota una più accentuata preferenza per

l'albergo (28,2 nella primaria, 26,6 nella secondaria di primo grado e 35,8 in quella di secondo grado). Nella costa, con percentuali sempre contenute, l'agriturismo è maggiormente praticato rispetto agli altri tre ambiti.

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria le famiglie in cui si legge un quotidiano tutti i giorni o quasi (primo gruppo) privilegiano di 4 punti percentuali circa l'albergo rispetto alla media. Significativa è anche la percentuale della risposta "altro", che è data solo da un 16,1 dei bambini, rispetto al 28,2 di quelli che vivono in famiglie dove un quotidiano si legge solo qualche volta (secondo gruppo) e al 23,4 di quelli che vivono in famiglie dove un quotidiano non si legge mai (terzo gruppo).

Nella secondaria di secondo grado la preferenza delle famiglie del primo gruppo per l'albergo e, in misura minore, per il villaggio turistico si accentua rispetto alla media (rispettivamente 28,5 e 13,4); anche la risposta "altro" nelle famiglie del primo gruppo (13,5) è largamente inferiore rispetto a quelle del secondo (30,1) e del terzo (22,0). La tendenza è analoga nella secondaria di secondo grado.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze significative.

## E

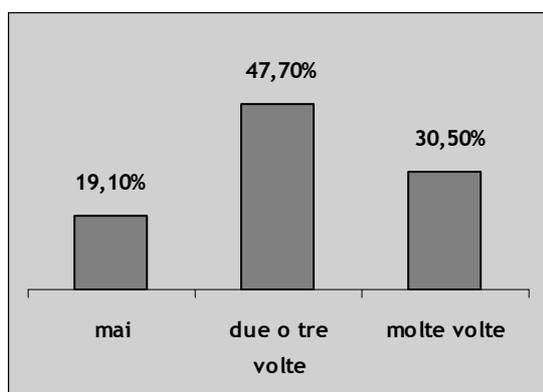
**Nell'ultimo anno hai fatto qualche passeggiata in campagna, in collina o in montagna con la famiglia, gli amici o gruppi organizzati?**

No, mai

Due o tre volte

Molte volte

Il 19,1% dichiara di non aver fatto passeggiate, il 47,7 di averne fatte due o tre, il 30,5 di averne fatte molte.



Nella primaria la percentuale di chi non ha fatto passeggiate sale al 24,0, mentre nella secondaria di primo grado scende al 14,3. Nella scuola secondaria di secondo grado chi ha fatto molte passeggiate sale al 31,2. Nel confronto tra tipologie di scuole emergono alcune differenze: se rimane pressoché invariata la percentuale di chi ha fatto due o tre passeggiate nell'ultimo anno (licei e istituti tecnici 48,2, istituti professionali 45,4), è sensibilmente diversa la percentuale di chi ha fatto molte passeggiate: licei 34,7, istituti tecnici 29,0, istituti professionali 27,4. Il dato è confermato dalle percentuali di chi dichiara di non aver mai fatto passeggiate nell'ultimo anno: licei 14,8, istituti tecnici 20,1, istituti professionali 23,0.

## PROVINCE

Nel confronto tra province si registra la percentuale più alta della risposta "molte volte" a Piacenza (30%), quella più bassa a Rimini (24%).

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria si registra un dato più basso della media per la risposta "molte volte" nella costa (22,1 rispetto a 25,6), peraltro confermato nella secondaria di primo grado (30,1 rispetto a 34,8) e ancora più evidente in quella di secondo grado (19,9 rispetto a 31,2). Sempre per la medesima risposta, nella secondaria, soprattutto di secondo grado (39,5), il dato di collina e montagna è significativamente più alto della media.

### **QUOTIDIANI**

Nella primaria i bambini delle famiglie del primo gruppo (33,3) compiono molte passeggiate in percentuale sensibilmente superiore a quelle del terzo (26,1) e del secondo (20,7). Una tendenza che diventa ancora più vistosa nella secondaria di primo grado: 43,3 (primo gruppo), 33,3 (terzo gruppo), 25,2 (secondo gruppo). Nella secondaria di secondo grado, invece, le differenze si attenuano: 34,2 (primo gruppo), 30,8 (terzo gruppo) e 27,4 (secondo gruppo).

### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze significative.

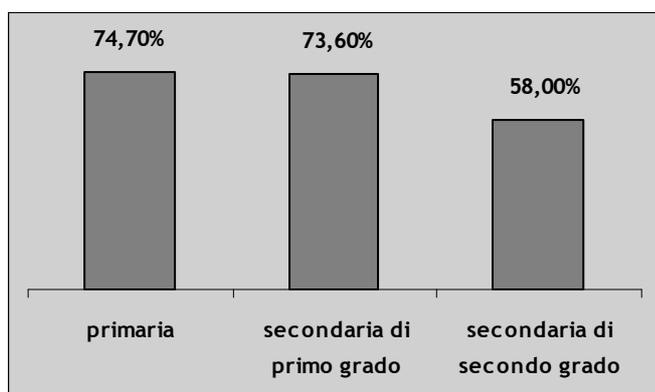
## F

### Pratici regolarmente uno sport?

Sì

No

Uno sport è praticato **regolarmente** dal **69,1%**, ma sono significative le differenze tra i vari ordini scolastici: **74,7** nella **primaria**, **73,6** nella **secondaria di primo grado**, **58,0** in quella di **secondo grado**. In quest'ultima la diminuzione degli studenti che praticano regolarmente uno sport è meno accentuata nei licei (64,5) rispetto a istituti tecnici (59,0) e professionali (46,4).



### PROVINCE

La provincia più "sportiva" è quella di Bologna (72,5), quella meno "sportiva" Parma (65,5).

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nei capoluoghi la percentuale di chi pratica regolarmente uno sport è sempre di 3-4 punti superiore alla media. Un poco più alta della media anche in pianura. In collina e montagna, invece, la percentuale, soprattutto nella secondaria, è di 4-5 punti inferiore alla media.

### QUOTIDIANI

Nella primaria i bambini delle famiglie del primo gruppo (84,4) praticano regolarmente uno sport in misura sensibilmente superiore a quelli delle famiglie del terzo (77,1) e del secondo gruppo (69,5). Le differenze si accentuano nella secondaria di primo grado (rispettivamente 83,7, 61,1 e 72,8) e si attenuano un poco nella secondaria di secondo grado (rispettivamente 66,2, 49,3 e 55,0).

### MASCHI E FEMMINE

I maschi (75,3) praticano regolarmente uno sport in misura superiore alle femmine (65,2).

## 1.1

### Quali tra queste piante sono arbusti?

Abete rosso

Anemone dei boschi

Biancospino

Castagno

Ciliegio

Edera

Faggio

Farnia

Gelso

Ippocastano

Mais

Nocciolo

Primula

Rosa canina

Rovo

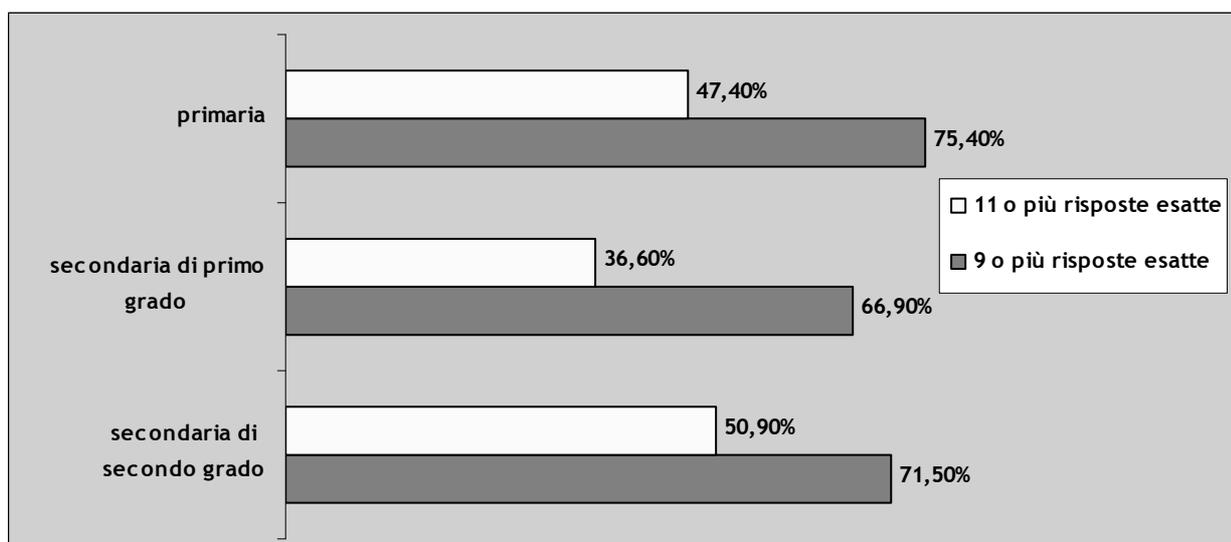
Solo l'1,1% ha riconosciuto i **quattro arbusti** dell'elenco e, nel contempo, non ha erroneamente indicato alcune delle specie di alberi, rampicanti e piante erbacee presenti.

Nella **primaria** la percentuale sale al **2,5**, mentre nella secondaria di primo grado (0,3) e di secondo grado (0,5) è davvero poco rilevante. In numeri assoluti si tratta di **624 bambini, 78 ragazzi e 116 adolescenti**.

Nella secondaria di secondo grado la percentuale di risposte esatte negli istituti tecnici e professionali è del tutto analoga a quella della secondaria di primo grado (0,4 e 0,3), mentre nei licei è lievemente più alta (0,8).

La percentuale di chi ha dato **11 o più risposte esatte** riequilibra solo in parte le cose, con la **secondaria di secondo grado** al primo posto (**50,9**), seguita a breve distanza dalla **primaria (47,4)** e, a una distanza più marcata, dalla **secondaria di primo grado (36,6)**. Nella secondaria di secondo grado, tuttavia, le percentuali sono molto diverse a seconda delle tipologie: 63,2 nei licei, 46,2 negli istituti tecnici, 35,0 negli istituti professionali, con i due istituti al di sotto della percentuale della primaria e i professionali anche al di sotto di quella della secondaria di primo grado.

Considerando chi ha dato 9 o più risposte esatte, addirittura, la primaria (75,4) supera nuovamente la secondaria di secondo grado (71,5) e mantiene più o meno intatto il divario con quella di primo grado (66,9). Occorre, inoltre, tener conto che ben il 7,5% del campione non ha risposto alla domanda (9,5 nella primaria, 6,9 nella secondaria di primo grado, 6,0 in quella di secondo grado).



È interessante anche valutare il grado di conoscenza delle singole specie nei tre ordini scolastici, a cominciare dai quattro arbusti:

- il **rovo** è noto al **53,2** (49,1 nella primaria, 52,0 nella secondaria di primo grado e 59,2 in quella di secondo grado); nella secondaria di secondo grado spicca il dato sensibilmente più basso degli istituti professionali (41,3).

- il **biancospino** è noto come arbusto al 51,4 (con una prevalenza di circa 5 punti nella secondaria di secondo grado rispetto agli altri due ordini di scuole); negli istituti professionali, tuttavia, gli adolescenti che hanno risposto correttamente sono, in percentuale, meno dei bambini della primaria (rispettivamente 43,5 e 49,8);

- la **rosa canina** è nota al **33,3** (**34,8** nella **primaria**, 30,7 nella secondaria di primo grado, **24,2** in quella di **secondo grado**).

- il **nocciolo**, che per le dimensioni è forse più facile scambiare per un albero, è noto solo al 22,5 (meglio la primaria e la secondaria di primo grado rispetto a quella di secondo grado, nella quale i licei registrano solo un 18,7 di risposte esatte);

Per quanto riguarda le altre specie presenti nell'elenco sono state erroneamente indicate come arbusti:

- l'**edera** (33,4, ma nella secondaria di primo grado 37,0);

- l'**anemone dei boschi** (25,3, ma nella primaria solo 20,5, negli istituti professionali 21,6 e nella secondaria di primo grado ben 30,1);

- l'**abete rosso** (25,1, ma nella primaria solo 18,8, mentre nei professionali 31,6);

- il **castagno** (24,6, ma nella primaria solo 19,5, nella secondaria di primo grado 29,0, nei licei 19,3 e nei professionali ben 33,5);

- il **gelso** (21,9, ma nella primaria solo 17,9);

- il **ciliegio** (19,6, ma nella primaria solo 14,9 e nei licei 16,9);

- il **faggio** (18,9, ma nella primaria solo 13,3, mentre nei professionali 24,6);

- l'**ippocastano** (18,8, ma nella primaria solo 13,2);

- il **mais** (14,6, ma nella primaria 17,4 e nei licei 7,4);

- la **primula** (11,4, ma nei licei solo 5,7).

- la **farnia** (10,8, ma nella primaria solo 7,2 e negli istituti professionali 8,1);

Questa ulteriore analisi sembra confermare discrete botaniche conoscenze nella primaria, spesso superiori anche a quelle della secondaria di secondo grado (e comunque regolarmente superiori a quelle degli istituti professionali). Spicca il dato sempre piuttosto modesto della secondaria di primo grado. È anche da rilevare che la percentuale di chi non ha risposto risulta piuttosto alta nella primaria e negli istituti professionali (9,5 e 10,6), circa il doppio della media (4-6%).

#### **PROVINCE**

Nel confronto tra province non emergono differenze significative.

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Nelle percentuali complessive non emergono differenze particolarmente significative tra i quattro ambiti, anche se il dato della costa è sempre un po' peggiore degli altri e precipita nella secondaria di secondo grado (ma i numeri assoluti sono in questo caso meno significativi). Alcune variazioni, tuttavia, si evidenziano, come logico, nel grado di conoscenza delle singole specie. Nella primaria, ad esempio, specie come castagno, biancospino, rosa canina, anemone dei boschi e, in misura minore, altre, risultano maggiormente conosciute in collina e montagna (con differenze anche di 4-5 punti rispetto agli altri tre ambiti); una tendenza riscontrabile, in modo meno netto, nella secondaria di primo grado, dove migliora soprattutto il dato dei capoluoghi, e in quella di secondo grado.

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria le conoscenze complessive dei bambini che appartengono alle famiglie del primo gruppo sono di 5-6 punti percentuali superiori a quelle dei bambini del secondo e del terzo. È una tendenza ben riconoscibile anche nel grado di conoscenza delle singole specie, dove le differenze sono sempre a vantaggio del primo gruppo (nell'ordine 2-3 punti percentuali, ma in qualche caso anche di 4-5, con un picco di oltre 10 punti per il rovo).

Nella secondaria di primo grado la differenza è meno accentuata (intorno ai 3-4 punti percentuali), con una maggiore equilibrio nella conoscenza delle singole specie (qualche volta i bambini delle famiglie del secondo e terzo gruppo superano di poco quelli del primo).

Nella secondaria di secondo grado la differenza torna a diventare più vistosa, con gli adolescenti delle famiglie del primo gruppo che sopravanzano, nelle percentuali complessive, di 4 punti quelli del terzo e di 8 punti quelli del secondo.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono sostanziali differenze. Solo in pochissimi casi si notano variazioni percentuali nelle risposte esatte, mai superiori ai 2-3 punti, a vantaggio sia dei maschi che delle femmine.

## 1.2

Quali tra questi animali sono presenti in natura nell'Emilia-Romagna?

Calabrone

Cervo

Diplodoco

Falco pellegrino

Fenicottero

Fringuello

Lemure

Lama

Lupo

Mantide religiosa

Orso bruno

Raganella

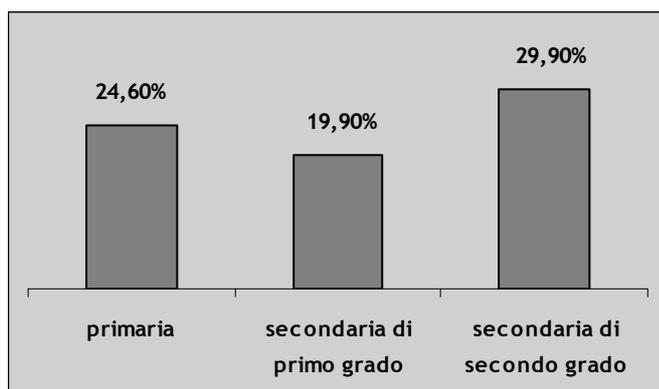
Stambecco

Ululone appenninico

Vipera

**Nessuno**, nei vari ordini di scuola, è riuscito a indicare le **10 specie** di animali presenti in Emilia-Romagna senza commettere errori. Solo lo **0,8%** ha commesso **un solo errore** (1,6 nella primaria, 0,3 e 0,4 negli altri due ordini di scuola). In numeri assoluti: 401 bambini, 73 ragazzi, 94 adolescenti.

La percentuale di chi ha dato almeno **11 risposte esatte** è del 24,6 (24,6 nella scuola primaria, 19,9 nella secondaria di primo grado, 29,9 in quella di secondo grado); in quest'ultima tuttavia le differenze sono notevoli: si va dal 33,8 dei licei al 21,3 degli istituti professionali.



Considerando un numero di risposte esatte inferiore la situazione, tra primaria e secondaria di primo grado, tende a riequilibrarsi, e lo stesso avviene anche tra le tre tipologie di secondaria di secondo grado. La primaria, come è comprensibile, ha una percentuale un poco più alta degli altri due ordini scolastici di questionari con poche risposte esatte (meno di sette).

È interessante anche valutare il grado di conoscenza delle singole specie nei tre ordini scolastici, a

cominciare dai 10 animali effettivamente presenti in Emilia-Romagna:

- il **calabrone** è noto come animale autoctono al **76,2%** (80,0 nella secondaria di secondo grado).
- la **vipera** è nota al 72,1 (65,7 nella primaria, 71,2 nella secondaria di primo grado, 80,2 in quella di secondo grado);
- il **cervo** è noto al 63,1 (60,0 nella primaria);
- la **mantide religiosa** è nota al 59,9, in modo abbastanza uniforme (61,5 nella secondaria di primo grado e nei licei);
- il **fringuello** è noto al 51,0 (57,4 nella secondaria di secondo grado, con i licei al 63,6 e gli istituti professionali al 46,8);
- il **lupo** è noto al 44,4 (con una lieve prevalenza della primaria ma senza sensibili differenze tra i tre ordini scolastici, anche se negli istituti professionali la conoscenza scende al 40,0);
- la **raganella** è nota al 41,6 (36,5 nella secondaria di primo grado, 47,3 in quella di secondo grado, ma con un valore sensibilmente più basso negli istituti professionali);
- il **fenicottero** è noto al 26,0, più nella primaria (29,6) che negli altri due ordini scolastici (25,1 e 22,9).
- l'**ululone appenninico** è noto al 17,8 (26,2 nei licei, 20,7 negli istituti tecnici).
- il **falco pellegrino** è pressoché sconosciuto (**3,2**).

Tra gli "intrusi" solo il 3,2 (4,0 nella secondaria di secondo grado) ha considerato presente in Emilia-Romagna un dinosauro come il diplodoco e una percentuale pressoché analoga (3,5) il lemure; un po' più alta la percentuale (6,4) che ha incluso il lama. L'orso bruno è stato considerato presente in regione dal 12,7 (15,9 nella primaria) e lo stambecco dal 27,9 (23,4 nella secondaria di secondo grado).

## PROVINCE

Nel confronto tra province sembra emergere, per una maggiore conoscenza, soprattutto Forlì Cesena, l'unica con una percentuale sopra il 50% (52,2), se si considerano i questionari con almeno 10 risposte esatte.

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Più nette, rispetto alla precedente domanda, sono le differenze tra i quattro ambiti, con quello di collina e montagna che evidenzia una conoscenza degli animali decisamente maggiore rispetto agli altri tre. Nella primaria, tra chi ha fornito almeno 10 risposte esatte, l'ambito di collina e montagna (47,7) stacca di una decina di punti percentuali gli altri tre ambiti: 39,1 costa, 38,5 capoluoghi, 36,3 pianura. Il divario si accentua nella secondaria di primo grado, dove le percentuali sono rispettivamente 52,0, 40,4, 36,8 e 37,0.

Esaminando le risposte relative alle singole specie spicca, come è ovvio, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado, una maggiore conoscenza in collina e montagna delle specie in qualche modo tipiche (cervo, lupo, vipera), con differenze anche di 15-20 punti percentuali rispetto agli altri tre ambiti, mentre sulle altre specie le percentuali di conoscenza tra i quattro ambiti sono più equilibrate. Solo il fenicottero, come logico, è ben più noto nella costa. Uniformemente pressoché

sconosciuto rimane il falco pellegrino.

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria le conoscenze complessive dei bambini che appartengono alle famiglie del primo gruppo sono di 6-7 punti percentuali superiori a quelle dei bambini del secondo e del terzo (in quest'ultimo le conoscenze sono di un paio di punti superiori a quelle del secondo gruppo). È una tendenza ben riconoscibile anche nel grado di conoscenza delle singole specie, dove le differenze sono pressoché sempre a vantaggio del primo gruppo (con percentuali variabili, da pochi decimali sino a 7-8 punti e picchi anche di 10 punti). La situazione è tutto sommato analoga, con differenze intorno ai 6-7 punti, anche nella secondaria di primo e secondo grado.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze molto significative, anche se in alcuni casi si notano variazioni percentuali di 2-3 punti nelle risposte esatte (5 punti per la mantide religiosa), sempre a vantaggio dei maschi.

### 1.3

**Quali tra queste parole non hanno a che fare con boschi e foreste?**

Amazzonia

Barriera corallina

Biodiversità

Conifere

Fotosintesi

Fusibile

Ghepardo

Gorilla

Muschio

Ossigeno

Picchio verde

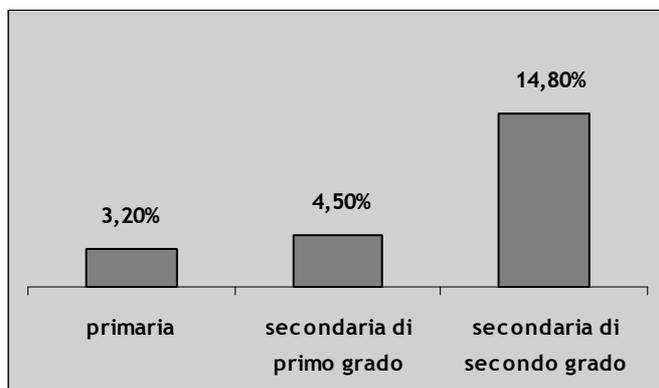
Prateria

Riso

Scoiattolo

Urano

Solo il **7,3%** è riuscito a indicare le parole non riferibili a boschi e foreste **senza commettere errori** (3,2 nella primaria, 4,5 nella secondaria di primo grado, **14,8** in quella di **secondo grado**). In numeri assoluti: 784 bambini, 1119 ragazzi, 3273 adolescenti.



Nella secondaria di secondo grado, tuttavia, sono notevoli le differenze tra licei e istituti tecnici e professionali: nei primi la percentuale di chi non ha commesso errori è del 21,1, nei secondi scende al 14,5 e negli ultimi al 7,1.

Il 17,6 ha commesso un solo errore. Il 52,7 ha dato almeno 12 risposte esatte (35,5 nella primaria, 57,9 nella secondaria di primo grado, 80,6 in quella di secondo grado).

La percentuale di chi ha indicato meno di 10 risposte esatte è molto bassa nella secondaria di secondo grado (5,5), ancora bassa nella secondaria di primo grado (14,9), più alta nella primaria (29,1).

Analizzando le singole parole, a cominciare da quelle effettivamente legate a boschi e foreste, le proporzioni tra i diversi ordini scolastici si mantengono:

- il gorilla non è stata considerato dal 32,0 nella primaria, dal 31,2 nella secondaria di primo grado e dal 19,0 in quella di secondo grado;
- la biodiversità non è stata considerata dal 29,7 nella primaria, dal 29,4 nella secondaria di primo grado e dal 12,7 in quella di secondo grado;
- la fotosintesi non è stata considerata dal 26,0 nella primaria, dal 12,9 nella secondaria di primo grado e dal 4,4 in quella di secondo grado;
- l'Amazzonia non è stata considerata dal 23,2 nella primaria, dall'11,2 nella secondaria di primo e dal 6,1 in quella di secondo grado;
- le conifere non sono state considerate dal 18,2 nella primaria, dal 7,9 nella secondaria di primo grado e dal 3,9 in quella di secondo grado;
- l'ossigeno non è stato considerato dal 15,2 nella primaria, dal 12,5 nella secondaria di primo grado e dal 5,3 in quella di secondo grado;
- il picchio verde non è stato considerato dal 14,6 nella primaria, dal 11,4 nella secondaria di primo grado e dal 4,5 in quella di secondo grado;
- il muschio non è stato considerato dal 14,2 nella primaria, dal 7,1 nella secondaria di primo grado e dal 3,5 in quella di secondo grado;
- lo scoiattolo non è stato considerato dal 13,4 nella primaria, dall'8,9 nella secondaria di primo grado e dal 3,3 in quella di secondo grado.

Più curiosa, e in alcuni casi un po' allarmante (per le percentuali molto alte di errore), è l'analisi degli "intrusi":

- la prateria è stata legata a boschi e foreste dal 54,3 (55,9 nella primaria, 56,4 nella secondaria di primo grado, 50,0 in quella di secondo grado);
- il ghepardo è stato legato a boschi e foreste dal 51,5, con percentuali più o meno analoghe nei tre ordini scolastici;
- il fusibile è stato legato a boschi e foreste dal 46,9 nella primaria, dal 32,6 nella secondaria di primo grado e dal 16,1 in quella di secondo grado;
- il pianeta Urano è stato legato a boschi e foreste addirittura dal 33,3 (48,0 nella primaria, 32,8 nella secondaria di primo grado e 17,2 in quella di secondo grado).
- il riso è stato legato a boschi e foreste dal 20,2 (28,1 nella primaria, 8,1 nella secondaria di primo grado e 13,8 in quella di secondo grado);
- la barriera corallina è stata legata a boschi e foreste dal 17,7 nella primaria, dal 12,6 nella secondaria di primo grado e dall'8,1 in quella di secondo grado;

Nella secondaria di secondo grado, in ogni caso, considerando le singole parole, la percentuale di risposte esatte nei licei è sempre più alta della media, negli istituti tecnici è equivalente alla media, mentre in quelli professionali è sensibilmente più bassa.

## PROVINCE

Il confronto tra province mette in luce una sostanziale omogeneità nelle risposte.

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Nelle percentuali complessive non emergono differenze particolarmente significative tra i quattro ambiti, con variazioni non superiori ai 5-6 punti percentuali. Nella primaria, tra chi ha dato almeno 12 risposte esatte, prevale l'ambito di collina e montagna (39,3), nella secondaria di primo grado quello dei capoluoghi (59,5).

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria le conoscenze complessive dei bambini che appartengono alle famiglie del primo gruppo sono di 6-7 punti percentuali superiori a quelle dei bambini del secondo e del terzo (dove le conoscenze sono di circa 3 punti superiori a quelle del secondo gruppo). Nella secondaria di primo grado la tendenza si accentua, con una differenza di ben 12 punti tra il primo e secondo gruppo e di una decina tra il primo e il terzo. Nella secondaria di secondo grado le differenze sono un po' meno accentuate: solo 3 punti tra il primo e il terzo, una decina tra il primo e il secondo.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze molto significative. Solo in pochissimi casi (biodiversità, muschio, riso) si notano variazioni percentuali nelle risposte esatte di 3-5 punti a vantaggio delle femmine. I maschi sopravanzano le femmine, di 5 punti, solo in una risposta (fusibile).

## 1.4

### I calanchi sono...

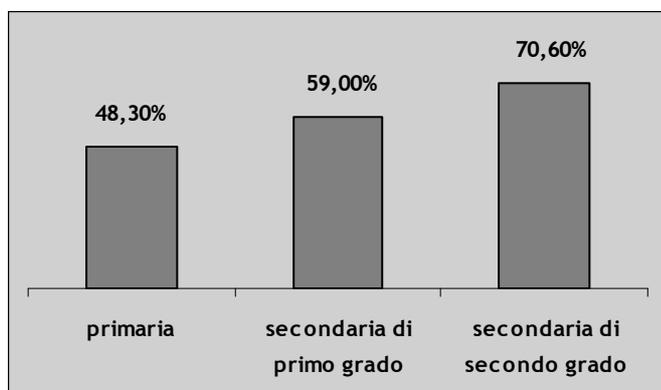
Grandi radure nei boschi

Piccole costruzioni in pietra all'interno dei castagneti

Fenomeni erosivi caratteristici delle argille

Speciali barche per la pesca delle anguille nel Delta del Po

La vera natura dei calanchi è stata indicata dal 58,9%, con significative differenze tra i tre ordini scolastici: **48,3** nella primaria, **59,0** nella secondaria di primo grado, **70,6** in quella di secondo grado (licei 77,0, istituti tecnici 69,7, istituti professionali 58,0).



Nella primaria e nella secondaria di primo grado percentuali intorno al 17% hanno indicato la prima risposta e percentuali poco sotto il 10% la seconda e la quarta, che nella secondaria di secondo grado si riducono al 10 e al 6.

### PROVINCE

Il confronto tra province mette in luce, come ovvio, una minore conoscenza di queste formazioni nella provincia di **Ferrara (49,9)** e una maggiore conoscenza in quella di **Bologna (63,3)** e nelle altre, che si attestano tutte poco sopra o poco sotto il 60%.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nell'ambito di **collina e montagna**, come era prevedibile, la percentuale di risposte esatte (**54,7**) è piuttosto superiore a pianura (48,6), costa (47,6) e capoluoghi (47,5).

Una differenza che si conferma nella secondaria di primo grado, dove le percentuali sono rispettivamente 65,6, 59,9, 49,2 e 57,6 (con pianura e capoluoghi che migliorano decisamente le percentuali di risposte esatte, mentre nella costa la percentuale di conoscenza dei calanchi rimane sostanzialmente simile a quella della primaria).

### QUOTIDIANI

Per quanto riguarda la primaria, nelle percentuali di chi ha fornito la risposta esatta c'è una

differenza a vantaggio del primo gruppo di 5,9 punti rispetto al terzo e di una decina rispetto al secondo, che nella secondaria di primo grado diventa rispettivamente di 8,1 e 12,9 punti e nella secondaria di secondo grado di 4,9 e 13,3 punti.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze.

## 1.5

**Un agricoltore smette di falciare l'erba di un prato nelle nostre colline.**

**Probabilmente dopo cinque anni il prato...**

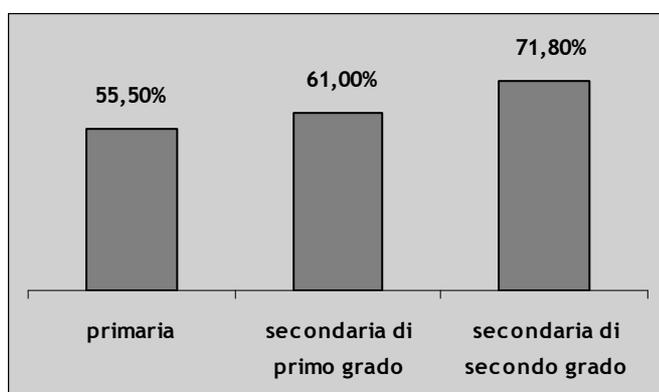
Sarà diventato un bosco impenetrabile con grandi alberi al centro

Sarà in gran parte allagato

Sarà una specie di deserto, con poche chiazze d'erba qua e là

Sarà punteggiato di arbusti e giovani alberi

Il 62,4% ha dato la giusta risposta a questa domanda sul dinamismo della vegetazione: **55,5** nella scuola **primaria**, **61,0** nella **secondaria di primo grado** e **71,8** in quella di **secondo grado**.



Tra le risposte errate, percentuali intorno al 4-5% hanno privilegiato la seconda, mentre percentuali sopra il 10% la prima e la terza, con sensibili differenze tra i tre ordini scolastici: 17,1 nella primaria, 13,5 nella secondaria di primo grado e 7,0 in quella di secondo grado nella prima; 17,3, 17,0 e 13,1 nella seconda.

Per la secondaria di secondo grado, sia nella risposta esatta sia in quelle errate, gli studenti dei licei sono stati più bravi dei loro coetanei degli istituti tecnici e professionali (questi ultimi risultano essere quelli con minori conoscenze in assoluto).

### PROVINCE

Il confronto tra province mette in luce una sostanziale omogeneità, con un livello massimo di differenziazione intorno ai 5 punti.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria la percentuale di risposte esatte è superiore nell'ambito di collina e montagna(59,5) rispetto a costa e pianura (55,6 per entrambe) e capoluoghi (54,5); le differenze si attenuano nella secondaria di primo grado, dove le percentuali sono rispettivamente 62,8, 64,0, 61,1 e 59,7.

### QUOTIDIANI

Per quanto riguarda la primaria, nelle percentuali di chi ha fornito la risposta esatta c'è una

differenza a vantaggio del primo gruppo di 3,9 punti rispetto al terzo e di 6,3 rispetto al secondo, che nella secondaria di primo grado cresce rispettivamente a 6,3 e 9,1 punti e nella secondaria di secondo grado è di 2,6 e 10,9 punti.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nei maschi la percentuale di risposte esatte (64,5) è di un paio di punti superiore a quella delle femmine (62,4).

## 1.6

### Il termine “tsunami” indica...

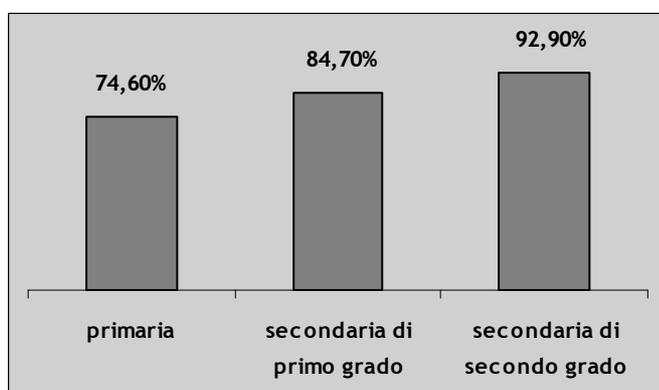
Un'alluvione

Un terremoto

Un maremoto

Un'eruzione vulcanica devastante

La grande risonanza mediatica del recente tsunami ha, come prevedibile, evidenziato un alto grado di conoscenza del termine, con una percentuale dell'**84,7%** (74,6 nella primaria, 84,7 nella secondaria di primo grado e **92,9** in quella di **secondo grado**; in quest'ultima, tuttavia, si nota, come sempre, una certa differenza tra il 95,2 dei licei e l'88,0 degli istituti professionali). Più o meno distribuite in modo omogeneo sono le risposte errate, con una leggera preferenza per la seconda.



### PROVINCE

Il confronto tra province mette in luce una sostanziale omogeneità.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nelle percentuali complessive non emergono differenze particolarmente significative tra i quattro ambiti, con variazioni non superiori ai 4 punti percentuali (la costa evidenzia un grado di conoscenza del termine un poco superiore rispetto agli altri tre ambiti).

### QUOTIDIANI

Per quanto riguarda la primaria, nelle percentuali di chi ha fornito la risposta esatta c'è una differenza a vantaggio del primo gruppo di 6,3 punti rispetto al terzo e di 10,7 rispetto al secondo. Le differenze tra i tre gruppi si mantengono stabili nella secondaria di primo grado, mentre in quella di secondo grado sono molto meno accentuate (le percentuali delle risposte esatte sono del 96,0 nel primo gruppo, del 94,9 nel terzo e dell'88,8 nel secondo).

### MASCHI E FEMMINE

Nei maschi (86,4) la percentuale di risposte esatte è lievemente superiore alle femmine (85,7).

## 1.7

Quali tra queste parole non hanno a che fare con fiumi e torrenti?

Alveo

Bacino

Barra fluviale

Briglia

Centuria

Conoide

Corrente

Foce

Luccio

Meandro

Palinsesto

Pieve

Salice

Trebbiatrice

Volta

La domanda era riservata alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

Solo lo **0,1%** ha saputo indicare le parole non legate a fiumi e torrenti **senza commettere errori**. In numeri assoluti: **21 ragazzi** e **31 adolescenti**. Nei licei la percentuale sale allo 0,3, mentre negli istituti tecnici e professionali nessuno ha dato tutte le risposte esatte.

Anche le percentuali di chi ha commesso solo uno, due o tre errori sono modeste (1,1, 4,6, 9,4). La percentuale di chi ha dato almeno **11 risposte esatte** è, invece, del **27,0** nella scuola **secondaria di primo grado** e del **45,7** in quella di **secondo grado**. Più o meno analogo è il rapporto tra i due ordini scolastici considerando chi ha dato meno di 8 risposte esatte (27,9 e 13,9). Uno stato delle conoscenze sui corsi d'acqua piuttosto modesto, come conferma anche l'analisi delle singole parole, a cominciare da quelle effettivamente legate a fiumi e torrenti:

- la briglia, un manufatto evidentemente ben poco conosciuto, non è stata considerata dal 62,4 nel primo grado e dal 66,5 nel secondo;
- il salice, la pianta forse più tipica dei corsi d'acqua, **non** è stato considerato addirittura dal **61,1** (con minime differenze tra primo e secondo grado);
- il conoide non è stato considerato dal 42,8 nel primo grado e dal 36,4 nel secondo;
- l'alveo non è stato considerato dal 35,8 nel primo grado e dal 26,2 nel secondo;
- il luccio non è stato considerato dal 32,3 nel primo grado e dal 16,7 nel secondo;
- il meandro non è stato considerato dal 31,5 nel primo grado e dal 22,6 nel secondo;
- la barra fluviale, ma l'aggettivo era di grande aiuto, non è stata considerata dal 9,1 nel primo grado e dal 3,6 nel secondo;
- il bacino non è stato considerato dall'8,7 nel primo grado e dal 3,5 nel secondo;

- la corrente, ma era veramente facile, non è stata considerata dal 4,0 nel primo grado e dal 2,4 nel secondo;

- la foce, altrettanto facile, non è stata considerata dal 3,8 nel primo grado e dal 2,4 nel secondo;

Una notevole confusione è evidente anche dalle percentuali degli “intrusi”:

- la pieve è stata considerata legata a fiumi e torrenti addirittura dal 69,8 nel primo grado e dal 74,4 nel secondo;

- la volta è stata considerata legata a fiumi e torrenti dal 62,5 nel primo grado e dal 59,6 nel secondo.

- il palinsesto è stato considerato legato a fiumi e torrenti dal 49,0 nel primo grado e dal 37,0 nel secondo;

- la centuria, di romana memoria, è stata considerata legata a fiumi e torrenti dal 41,1 nel primo grado e dal 34,5 nel secondo;

- la trebbiatrice è stata considerata legata a fiumi e torrenti dal 28,6 nel primo grado e dal 15,3 nel secondo;

Nella secondaria di secondo grado, confrontando le tre tipologie di scuole, si nota una discreta uniformità, con i licei che hanno risposto sempre un po' meglio degli istituti tecnici (i cui studenti, nelle risposte, hanno in genere percentuali del tutto simili ai ragazzi della secondaria di primo grado). Una sola parola fa eccezione: il conoide è di poco più conosciuto, come parola legata a fiumi e torrenti, negli istituti tecnici e professionali (61,2% e 62,5%) rispetto ai licei (59,2%).

## **PROVINCE**

Nel confronto tra province si registra una certa omogeneità, con variazioni percentuali mai superiori ai 5 punti anche nelle singole domande.

## **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Nella secondaria di primo grado, la percentuale di chi ha dato almeno 11 risposte esatte è superiore nella pianura (28,0) rispetto a collina e montagna (26,3), capoluoghi (26,3) e costa (24,8). Considerando le differenze più sensibili, intorno ai 3-5 punti percentuali, nella conoscenza delle singole parole tra i quattro ambiti, può essere curioso notare che alveo è meno noto in collina e montagna, mentre per briglia accade il contrario.

## **QUOTIDIANI**

Nella secondaria di primo grado la percentuale di chi ha dato almeno 11 risposte esatte è del 31,0 nel primo gruppo, del 26,4 nel terzo e del 23,4 nel secondo, che diventa rispettivamente del 51,5, del 44,2 e del 38,7 nella secondaria di secondo grado.

## **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze molto significative. I maschi, tuttavia, sembrano conoscere un po' più delle femmine briglie, lucci e salici, mentre le femmine il significato dei termini alveo, bacino, barra fluviale, corrente, foce (con variazioni percentuali sempre intorno ai 2-4 punti).

## 1.8

### La biodiversità è...

L'elenco delle specie che si sono estinte sulla Terra nell'arco di milioni di anni

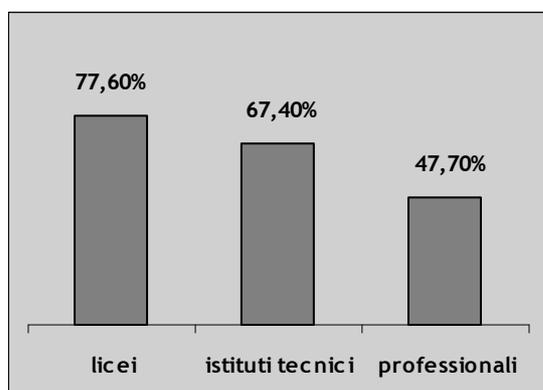
La varietà della vita vegetale e animale che popola la Terra

La capacità di una specie animale o vegetale di trasformarsi in breve tempo in un'altra

Lo studio delle piccole differenze tra i diversi individui di una medesima specie

La domanda era riservata alla scuola secondaria di secondo grado, che ha risposto esattamente per il **66,5%**. Interessante è il confronto tra le tre tipologie di scuole: nei **licei** la percentuale sale al **77,6**, negli **istituti tecnici** è del **67,4**, in quelli **professionali** scende al **47,7**.

Tra le risposte errate, la quarta è stata indicata dal 20,9 (con un picco del 29,6 negli istituti professionali), la terza dal 6,1, la prima dall'1,8. Il 4,6 non ha risposto.



### PROVINCE

Nel confronto tra province, per quando riguarda la risposta esatta, si va dal 70,1 di Bologna al 62,0 di Ravenna.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La percentuale di risposte esatte è superiore nei capoluoghi (67,4) rispetto a pianura (65,4), collina e montagna (64,9) e costa (56,0); in quest'ultima anche nella domanda 1.3 emergeva, peraltro, una minore conoscenza del termine rispetto agli altri tre ambiti.

### QUOTIDIANI

Le percentuali di risposte esatte sono del 70,6 nel primo gruppo, del 67,2 nel terzo e del 60,1 nel secondo.

### MASCHI E FEMMINE

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (70,4) sopravanzano i maschi (65,2) di 5 punti.

## 2.1

### Il letame viene da sempre utilizzato per...

Preparare giacigli per vacche, cavalli, pecore e altri animali d'allevamento

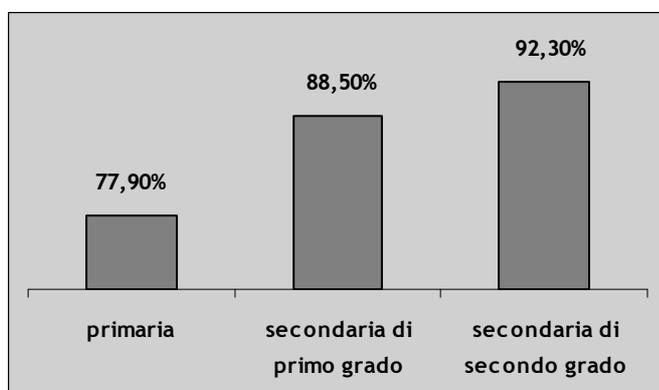
Riscaldare le stalle mediante apposite stufe

Concimare la terra rendendola più fertile

Alimentare oche, anatre e galline

L'86,0% ha risposto esattamente: **77,9** primaria, **88,5** secondaria di primo grado, **92,3** secondaria di secondo grado (95,0 nei licei, 93,3 negli istituti tecnici, 83,3 nei professionali).

Tra le risposte errate, nella primaria il 10,0 ha indicato la prima. Per il resto le percentuali nelle risposte errate sono poco significative (sempre sotto il 5%).



#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una sostanziale omogeneità.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria la percentuale di risposte esatte è lievemente maggiore nell'ambito di collina e montagna (81,0) rispetto a costa (79,0), pianura (77,6) e capoluoghi (77,5), come anche nella secondaria di primo grado, dove le percentuali sono rispettivamente 90,3, 90,1, 88,9, 87,3.

#### QUOTIDIANI

Nella primaria le percentuali di risposte esatte sono dell'85,6 nel primo gruppo, del 79,3 nel terzo e del 75,5 nel secondo. Le differenze si mantengono stabili nella secondaria di primo grado, mentre sono quasi inesistenti in quella di secondo grado (rispettivamente 95,2, 94,1 e 94,7), con il secondo gruppo che, come raramente accade, sopravanza seppure di poco il terzo.

#### MASCHI E FEMMINE

Non emergono sostanziali differenze, anche se nella percentuale di risposte esatte le femmine sopravanzano i maschi di un punto percentuale.

## 2.2

### La cavedagna è...

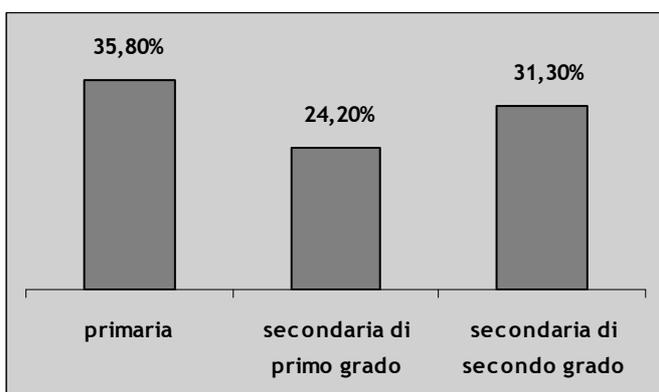
Una tradizionale misura di superficie dei campi coltivati

Un antico contenitore per il grano e altri cereali

Un mezzo meccanico usato nelle cave per estrarre argilla

Una strada in terra battuta tra i campi

Solo il **30,4%** ha risposto esattamente: la **primaria (35,8)** in misura superiore rispetto alla **secondaria di primo (24,2)** e **secondo grado (31,3)**, senza grosse differenze tra le tre tipologie di scuole).



Occorre, tuttavia, considerare che ben il **14,8%** non ha risposto (20,4 nella primaria, 11,8 negli altri due ordini scolastici). Significative anche le percentuali delle risposte errate:

- la prima è stata indicata rispettivamente dal 12,1, 10,6 e 9,1;
- la seconda dal 16,2, 24,9 e 24,6;
- la terza dal 15,6, 28,6 e 23,3.

### PROVINCE

Nel confronto tra province emergono differenze molto sensibili, con **Bologna (45,4)** e **Ferrara (41,7)** che hanno percentuali oltre il 40% di risposte esatte e tutte le altre che si attestano sotto il 30% (dal 28,4 di Ravenna sino al **20,8** di Rimini).

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria la percentuale di risposte esatte è un poco maggiore nell'ambito di **collina e montagna (40,5)** rispetto a pianura (38,7) e costa (38,6) e sensibilmente superiore rispetto ai **capoluoghi (29,8)**. Nella secondaria di primo grado le percentuali scendono rispettivamente a 26,2, 26,6, 23,6 e 20,5.

### QUOTIDIANI

Nella primaria le percentuali di risposte esatte sono del 39,6 nel primo gruppo, del 36,8 nel terzo e del 34,6 nel secondo. Le differenze si attenuano sino quasi a scomparire nella secondaria di primo

(rispettivamente 25,3, 24,2 e 24,0) e secondo grado (32,6, 31,5 e 31,1).

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte i maschi (31,9) sopravanzano di poco le femmine (29,8).

## 2.3

Quali tra questi alimenti, per ragioni climatiche o di altro genere, non vengono sicuramente prodotti in Emilia-Romagna?

Aceto balsamico

Anguilla marinata

Ananas

Arance

Banane

Champagne

Culatello

Farina

Fragole

Parmigiano Reggiano

Patate

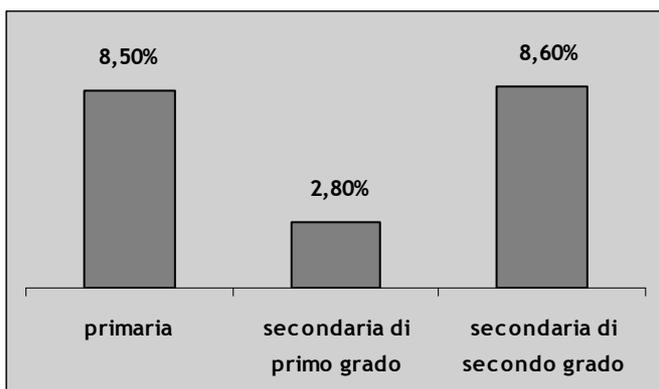
Pesche

Pistacchi

Salmone affumicato

Zucchero

Solo il 6,5% ha saputo indicare tutti gli alimenti sicuramente non prodotti in Emilia-Romagna senza commettere errori: l'8,5 nella **primaria**, appena il 2,8 nella **secondaria di primo grado**, l'8,6 in quella di **secondo grado**. In numeri assoluti: 2083 bambini, 689 ragazzi, 1890 adolescenti. Il 3,9 non ha risposto (6,0 nella primaria).



Le percentuali salgono a favore della secondaria di primo grado e soprattutto di secondo grado, se si considerano i questionari con uno, due o tre errori. Tra chi ha dato almeno 12 risposte esatte la **secondaria di secondo grado** spicca con il 67,5, mentre quella di **primo grado** si attesta sul 42,9 e la **primaria** sul 33,8. Tra chi ha dato meno di 10 risposte esatte la primaria è al 33,8, la secondaria di primo grado al 22,0, quella di secondo grado all'8,3.

Interessante è anche l'analisi dei singoli alimenti, a cominciare da quelli che si possono considerare

tipici dell'Emilia-Romagna o comunque prodotti anche nella nostra regione:

- la **farina** è nota al **90,5**;
- il **Parmigiano Reggiano** è noto all'**89,6**;
- le **patate** sono note all'**88,6**;
- le **pesche** sono note all'**87,6**;
- le **fragole** sono note all'**87,0**;
- l'**aceto balsamico** è noto all'**84,6**;
- lo **zucchero** è noto al **79,9**.
- il **culatello** è noto al **77,4**;
- l'**anguilla marinata** è nota al **60,2**.

Nei tre ordini scolastici si registra in media una **progressione delle conoscenze di 6-7 punti percentuali ad ogni passaggio al livello superiore**. Analizzando le tre tipologie di scuole della secondaria di secondo grado si nota che per questi alimenti la conoscenza legata alla tipicità è alta nei licei, scende di poco negli istituti tecnici ed è molto inferiore nei professionali (anche di 10 o più punti in meno rispetto ai licei).

Molto più confusa e preoccupante, anche rispetto alla reale consapevolezza che ha ispirato le precedenti risposte, è la situazione degli **"intrusi"**, nella primaria ma anche negli altri due ordini di scuola:

- i **pistacchi** sono stati indicati come prodotti in Emilia-Romagna dal **55,8** nella **primaria**, dal **57,5** nella **secondaria di primo grado** e dal **49,8** in quella di **secondo grado**;
- le **arance** sono state indicate rispettivamente dal **55,5**, dal **50,5** e dal **34,4**;
- il **salmone affumicato** è stato indicato rispettivamente dal **45,7**, dal **49,6** e dal **45,2**;
- lo **champagne** è stato indicato rispettivamente dal **44,5**, dal **42,2** e dal **34,1**;
- le **banane** sono state indicate rispettivamente dal **43,8**, dal **37,8** e dal **17,9**;
- l'**ananas** è stato indicato rispettivamente dal **32,0**, dal **18,1** e dal **7,7**.

Anche per questi alimenti nella secondaria di secondo grado si ripete la situazione precedente: nei licei le percentuali di indicazioni degli **"intrusi"** sono inferiori alla media, negli istituti tecnici vicine alla media, nei professionali sempre superiori alla media.

## PROVINCE

L'aceto balsamico, come prevedibile, è risultato più noto nella provincia di Modena (89,2). A Reggio Emilia (86,3) e a Bologna (84,6) la conoscenza è un poco più alta della media, mentre a Piacenza (80,5) e a Rimini (81,8) è più bassa; nelle altre province le percentuali sono intorno all'83%.

L'anguilla marinata è ovviamente più nota nelle province di Ferrara (78,6), Ravenna (71,7), Forlì-Cesena (69,5) e Rimini (64,8), mentre si attesta sotto il 60% nelle restanti province (dal 58,1 di Bologna al 51,1 di Reggio Emilia).

Il culatello è naturalmente più noto a Parma (88,9), ma anche a Piacenza (84,5) e Reggio Emilia (80,6). Nelle altre province si va dal 78,4 di Ferrara al 73,5 di Bologna, con la sola Rimini sotto il 70% (69,5).

Per quanto riguarda la farina non emergono differenze sensibili (al massimo intorno al 2-3%), con

tutte le province poco sopra o poco sotto il 90%.

Per quanto riguarda le fragole, con l'eccezione del 90,2 di Forlì-Cesena, la maggior parte della province si attese intorno all'86-87%, con Ferrara all'88,9 e Reggio Emilia all'85,2.

Il Parmigiano Reggiano è ben noto in tutta la regione, con le province di produzione poco sopra o poco sotto il 90 (Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna) e le altre su valori di poco inferiori (in genere di uno o due punti percentuali).

Anche per le patate i valori, tra l'87 e il 90%, sono omogenei.

Più differenziate sono le percentuali riguardanti le pesche, per le quali si va dal 91,6 di Forlì-Cesena (la più importante zona di produzione regionale) all'83,2 di Parma, con la maggior parte delle province tra l'85 e il 90%.

Per lo zucchero la maggior parte delle province si attesta tra il 75 e il 79%, con Ferrara (86,9), Forlì-Cesena e Ravenna sopra l'80%.

Piuttosto variate, ma distribuite in modo disomogeneo a seconda dei prodotti, le percentuali relative agli "intrusi" (con l'eccezione della provincia di Rimini, che risulta in testa nelle percentuali di errore di tutti i prodotti).

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Nella primaria la percentuale, tra chi ha dato almeno 12 risposte esatte, è sensibilmente maggiore nell'ambito di costa (39,4) e collina e montagna (39,0) rispetto a pianura (32,9) e capoluoghi (32,7). Nell'ambito di collina e montagna, in particolare, emerge una maggiore consapevolezza della provenienza non regionale e qualche volta non nazionale di alimenti come arance, pistacchi, ananas, banane, salmoni, con differenze rispetto agli altri ambiti anche di 5-7 punti in percentuale. Solo l'anguilla, come peraltro logico, è più conosciuta nella costa.

Nella secondaria di primo grado, tra chi ha dato almeno 12 risposte esatte, le differenze si attenuano: 43,7 (costa), 41,7 (collina e montagna), 44,0 (pianura), 41,6 (capoluoghi), anche nella consapevolezza dei prodotti più chiaramente "esotici".

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria le percentuali di chi ha dato almeno 12 risposte esatte sono del 40,2 nel primo gruppo, del 34,5 nel terzo e del 31,4 nel secondo. Nella secondaria di primo grado le percentuali diventano rispettivamente del 45,8, del 41,3 e del 33,3. Nella secondaria di secondo grado le differenze tra i tre gruppi crescono ulteriormente (73,3, 65,5 e 57,2).

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte le femmine sopravanzano quasi sempre i maschi (con variazioni di 2-3 punti); i maschi rispondono un poco meglio solo su anguilla e salmone.

## 2.4

Tra questi combustibili qual è il meno inquinante?

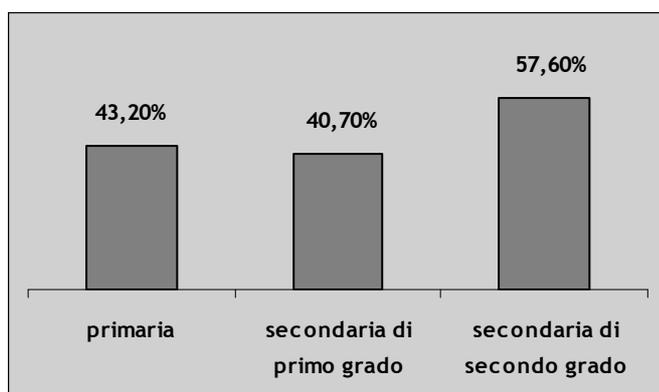
Gasolio

Metano

GPL

Benzina verde

Il **46,8%** ha indicato la **risposta esatta**: 43,2 nella primaria, 40,7 nella secondaria di primo grado, **57,6** in quella di **secondo grado**.



Il 23,5 ha indicato il gpl (con percentuali un poco superiori nella scuola secondaria rispetto alla primaria). Il 17,7 ha indicato la benzina verde (con percentuali intorno al 20% nella primaria e nella secondaria di primo grado). Il 6,9 ha indicato il gasolio (più nella primaria e nella secondaria di primo grado che in quella di secondo grado, che si attesta al 4,4). Il 5,1 non ha risposto (7,5 nella primaria). Nelle tipologie della secondaria di secondo grado non si notano differenze rilevanti.

### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia un maggior numero di risposte esatte a Forlì-Cesena (55,6), Parma (52,6), Bologna (50,2), tutte sopra il 50%, rispetto alle altre province, che vanno dal 46,4 di Ravenna al 41,3 di Piacenza e al 41,0 di Modena.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria la percentuale di chi ha indicato la risposta esatta vede prevalere i capoluoghi (47,7), rispetto a costa (44,8) e collina e montagna (44,5); più basso è il dato della pianura (40,4). Nella secondaria di primo grado le percentuali sono rispettivamente 44,9, 37,4, 35,5 e 39,0; in quella di secondo grado la percentuale di risposte esatte nei capoluoghi sfiora il 60%, distanziando di cinque punti la pianura e di una decina di punti costa e collina e montagna.

### QUOTIDIANI

Nella primaria le percentuali di risposte esatte sono del 47,9 nel primo gruppo, del 44,4 nel terzo e

del 41,9 nel secondo. Nella secondaria di primo grado rispettivamente del 43,7, 41,1 e 36,7, in quella di secondo grado del 59,2, 59,3 e 54,9.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte i maschi (48,4) sopravanzano di un paio di punti le femmine (46,7).

## 2.5

### Quale di questi tipi di energia è rinnovabile?

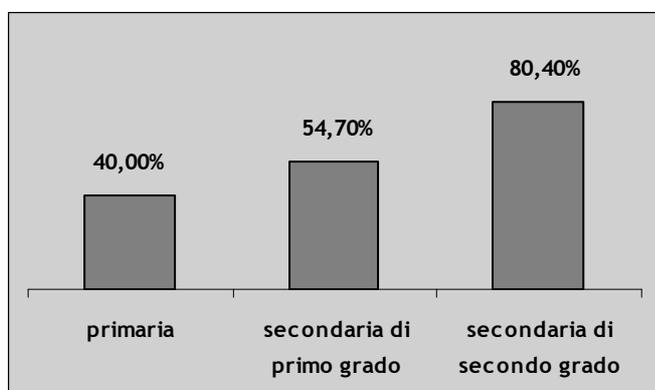
Energia eolica

Energia nucleare

Energia petrolchimica

Energia fossile

Il **57,6%** ha indicato la **risposta esatta**, con una forte differenziazione tra gli ordini di scuole: **40,0** nella **primaria**, **54,7** nella **secondaria di primo grado** e **80,4** in quella di **secondo grado**. In quest'ultima, tuttavia, le differenze sono sensibili: **87,1** nei licei, **81,8** negli istituti tecnici, solo **65,5** nei **professionali**.



Tra le risposte errate la primaria e, in una certa misura, anche la secondaria di primo grado hanno privilegiato la quarta (22,2 e 15,1) rispetto alla seconda e alla terza (indicate con percentuali del 10% circa in entrambi gli ordini scolastici). Nella secondaria di secondo grado le risposte errate sono distribuite più omogeneamente. Molto alta è la percentuale di chi non ha dato alcuna risposta nella primaria (16,1 rispetto all'8,0 della secondaria di primo grado e al 4,3 di quella di seconda grado).

#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una certa omogeneità, con la maggioranza delle province poco sopra o poco sotto il 60%, Modena, Ravenna e Reggio Emilia intorno al 55% e Rimini al 53,0.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria collina e montagna (45,9) e costa (44,2) rispondono meglio di capoluoghi (39,8) e pianura (38,6), mentre nella secondaria di primo grado prevalgono i capoluoghi (56,1) rispetto a pianura (54,9), collina e montagna (51,1) e costa (48,3). Nella secondaria di secondo grado la percentuale della costa è di una decina di punti inferiore a quella dei capoluoghi.

#### QUOTIDIANI

Nella primaria le percentuali di risposte esatte sono del 46,6 nel primo gruppo, del 40,7 nel terzo e

del 37,8 nel secondo. Nella secondaria di primo grado rispettivamente del 62,9, 53,2 e 48,1, in quella di secondo grado del 85,5, 80,8 e 73,6.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte i maschi (60,0) sopravanzano di 3 punti le femmine (57,0).

## 2.6

### Quali tra queste affermazioni sono false?

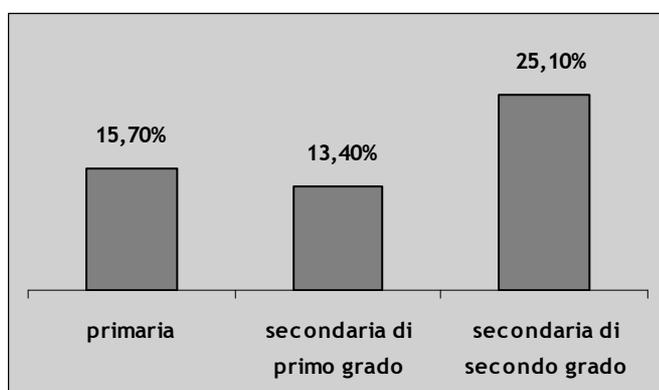
Dove il consumo di acqua è minore, il livello di benessere della popolazione è in genere molto elevato

Nei Paesi altamente sviluppati si consuma moltissima acqua

La quantità di acqua dolce disponibile è più o meno uguale in tutti i Paesi del mondo

Gli acquedotti sono sistemi per la distribuzione di acqua potabile ideati dall'uomo negli ultimi due-tre secoli

Solo il **17,8%** ha individuato correttamente tutte e tre le affermazioni false e l'affermazione vera: **15,7** nella primaria, **13,4** nella secondaria di primo grado e **25,1** in quella di secondo grado, con vistose differenze tra licei (**37,0**), istituti tecnici (**22,0**) e professionali (**11,2**).



Se si considerano solo tre risposte esatte su quattro si nota un recupero della scuola secondaria di primo grado sulla primaria. Decisamente più alta (9%) la percentuale di chi non ha risposto nella primaria rispetto agli altri due ordini di scuole (intorno al 3%).

Analizzando le singole risposte si nota:

- nella prima una sostanziale omogeneità di indicazioni errate tra primaria e secondaria di primo grado (intorno al 25%, rispetto al 19,9 della secondaria di secondo grado, dove però il 27,1 degli istituti professionali è maggiore anche della primaria);
- nella seconda una certa proporzione di risposte esatte tra i tre ordini di scuola (dal 69,7 della primaria al 78,9 della secondaria di primo grado e all'84,2 di quella di secondo grado, dove gli istituti professionali, però, rispondono esattamente in una percentuale simile alla secondaria di primo grado).
- nella terza una più o meno analoga proporzione di risposte esatte (dal 70,0 della primaria al 77,3 della secondaria di primo grado e all'84,3 di quella di secondo grado, sempre con gli istituti professionali che rispondono esattamente in una percentuale simile alla secondaria di primo grado).
- nella quarta una percentuale davvero molto elevata di risposte errate, con una sostanziale omogeneità tra i tre ordini di scuole (**55,0** nella primaria, **62,4** nella secondaria di primo grado e **57,2** in quella di secondo grado, con un picco del **68,1** negli istituti professionali), probabilmente

per la sfumatura “storica” della domanda.

#### **PROVINCE**

Il confronto tra province evidenzia una sostanziale omogeneità.

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Non emergono differenze significative.

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria le percentuali di chi ha correttamente individuato le tre affermazioni false e quella vera sono del 18,2 nel primo gruppo, del 15,9 nel terzo e del 14,9 nel secondo. Nella secondaria di primo grado le percentuali diventano rispettivamente del 17,1, del 12,3 e dell'11,1. Nella secondaria di secondo grado del 29,2, del 23,7 e del 20,6.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nell'individuazione di due delle tre affermazioni false e di quella vera le femmine sopravanzano di 2-3 punti percentuali i maschi, che tuttavia sono più bravi delle femmine (di circa 5 punti) nella risposta relativa agli acquadotti.

## 2.7

Quali tra questi rifiuti non metteresti in nessuno dei normali contenitori per la raccolta differenziata?

Bottiglie di plastica

Bottiglie e vasi di vetro

Giornali e riviste

Lattine in alluminio

Piatti in ceramica o porcellana

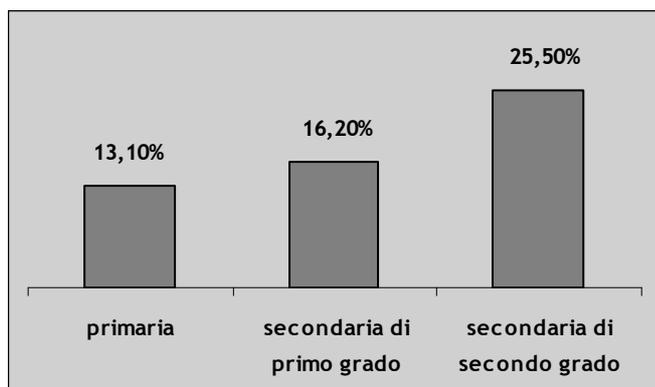
Televisori

Erba, foglie e rametti

Resti di cibo

Tessere bancomat e simili

Il 18,0% ha risposto senza commettere errori: 13,1 nella primaria, 16,2 nella secondaria di primo grado, 25,5 in quella di secondo grado. È una proporzione tra i diversi ordini di scuole che si mantiene anche se si considerano le risposte contenenti un errore e che è confermata dall'analisi delle singole domande, con percentuali di risposte esatte tra il 70 e il 90%.



Si nota soprattutto una percentuale decisamente maggiore di risposte errate alla settima domanda (erba, foglie e rametti), con solo un 55,1 di risposte esatte (50,9 nella primaria, 51,4 nella secondaria di primo grado, 64,0 in quella di secondo grado), in qualche modo collegabile alla percentuale di risposte esatte sempre sotto la media che si riscontra nella ottava (resti di cibo), attestata intorno al 65%. Probabilmente perché i contenitori di rifiuti organici sono ancora meno diffusi rispetto a quelli di carta, plastica e vetro.

Nella secondaria di secondo grado, considerando le percentuali di chi ha risposto senza errori, si notano grosse differenze tra le tipologie di scuole: 31,4 nei licei, 25,7 negli istituti tecnici e 17,9 nei professionali. La differenza si riequilibra se si considerano i questionari con otto o sette risposte esatte (rispettivamente 31,8, 31,7, -28,7 e 20,0, 20,9, 22,8). Nelle domande su erba, foglie e rametti e resti di cibo, tuttavia, curiosamente la situazione si capovolge: i licei rispondono in modo errato con percentuali molto alte (67,3 e 75,3) rispetto agli istituti.

## **PROVINCE**

Il confronto tra province evidenzia una certa omogeneità, con l'eccezione proprio delle domande settima e ottava, dove le differenze sono molto più sensibili: nella settima si va dal 65,7 di risposte esatte di Parma al 42,4 di Rimini; nella ottava dal 72,5 di Parma e dal 71,6 di Reggio Emilia al 54,6 di Rimini. Le altre province si distribuiscono dal 58,9 di Ferrara al 49,5 di Forlì-Cesena nella settima e dal 66,3 di Modena al 62,0 di Ferrara nella ottava.

## **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Considerando le percentuali di chi ha risposto esattamente o commesso un solo errore, pianura (36,3) e capoluoghi (34,3) distanziano sensibilmente costa (30,6) e collina e montagna (29,0). Le variazioni sono più accentuate nelle risposte alla settima (erba, foglie e rametti) e, in misura inferiore, ottava domanda (resti di cibo). Le differenze tra i quattro ambiti diventano più rilevanti nella secondaria di primo grado, dove pianura (43,8) e capoluoghi (39,5) sopravanzano largamente costa (33,5) e collina e montagna (29,4), e in quella di secondo grado, dove le percentuali sono rispettivamente 56,9, 56,5, 37,2, 43,9, sempre con variazioni più accentuate nella settima e ottava domanda.

## **QUOTIDIANI**

Considerando chi ha risposto esattamente o commesso al massimo un errore, nella primaria le percentuali sono del 40,3 nel primo gruppo, del 35,4 nel terzo e del 31,6 nel secondo. Nella secondaria di primo grado diventano rispettivamente del 75,3, del 70,1 e del 64,2. Nella secondaria di secondo grado dell'81,0, del 78,5 e del 72,1.

## **MASCHI E FEMMINE**

Tra coloro che hanno dato almeno 8 risposte esatte le femmine (46,8) sopravanzano di quasi 6 punti percentuali i maschi (40,9). Anche nelle singole domande le femmine rispondono sempre meglio dei maschi (con variazioni in prevalenza intorno ai 3-5 punti).

## 2.8

### Potendo scegliere come passare una giornata, cosa preferiresti fare?

Praticare il tuo sport preferito in un grande giardino pubblico

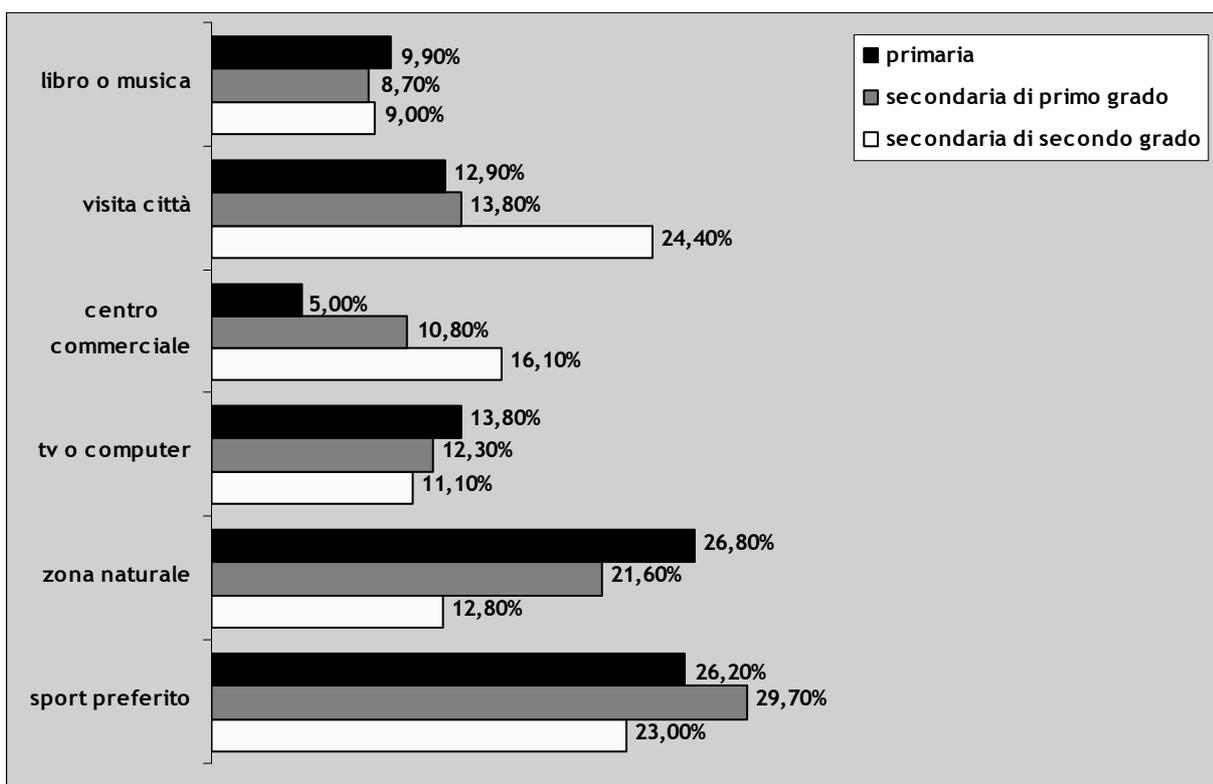
Esplorare una zona naturale percorrendo un sentiero nel bosco

Stare in casa a guardare la tv o a provare un nuovo gioco al computer

Visitare un centro commerciale

Visitare una città dove non sei mai stato

Leggere un libro o ascoltare musica nella tua camera



Nella scelta delle varie opzioni si registrano forti differenze tra i vari ordini di scuola.

Nella **primaria** la preferenza (26,8) va alla seconda (**zona naturale**), seguita a breve distanza (26,2) dalla prima (**sport preferito**). A una certa distanza seguono la terza (tv, computer), con il 13,8, la quinta (visita città), con il 12,9, e la sesta (libro, musica), con il 9,9; la meno scelta è, nettamente, la quarta opzione (centro commerciale), con solo il 5,0.

Nella **secondaria di primo grado** continuano a prevalere, come nella primaria, le prime due opzioni, ma a posizioni invertite: 29,7 per la prima (**sport preferito**), 21,6 per la seconda (**zona naturale**). A una certa distanza seguono la quinta (visita città), con il 13,8, la terza (tv, computer), con il 12,3, la quarta (centro commerciale), con il 10,8, e la sesta (libro, musica), con l'8,7, che è la meno scelta ma non ha comunque una diminuzione in percentuale particolarmente significativa rispetto alla primaria.

Piuttosto diverse, come era prevedibile, sono le scelte nella **secondaria di secondo grado**: la preferenza, infatti, va alla quinta opzione (**visita città**), con il 24,4, e alla prima (**sport preferito**),

con il 23,0. A una certa distanza seguono la quarta (**centro commerciale**), con il 16,1, e poi la seconda (zona naturale), con il 12,8, la terza (tv, computer), con l'11,1, e la sesta (libro, musica), con il 9,0 (una percentuale che rimane tutto sommato costante nei tre ordini di scuole).

Non emergono significative differenze tra le tre tipologie scolastiche della secondarie di secondo grado.

#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una forte omogeneità: qualche differenza, che non supera i quattro punti percentuali, si nota solo nella quinta opzione (visita città), con Modena al 18,3 e Rimini al 14,7.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria non emergono differenze significative tra i quattro ambiti (le differenze sono di pochi decimali e comunque mai superiori ai due-tre punti). Nella secondaria di primo grado si notano differenze solo lievemente più significative, come una più accentuata, e forse ovvia, predilezione per la seconda opzione (zona naturale) in collina e montagna rispetto agli altri tre ambiti.

#### QUOTIDIANI

Nella primaria le differenze più significative si notano nella scelta della seconda opzione (31,6 primo gruppo, 27,6 terzo, 23,7 secondo) e della terza (11,2 primo gruppo, 13,5 terzo, 17,3 secondo); più lievi, al massimo intorno a un punto percentuale, le differenze tra i gruppi nella scelta delle altre opzioni. Nella secondaria di primo grado le differenze in qualche caso si accentuano. Nella prima opzione (sport) le percentuali sono: 31,4 primo gruppo, 29,6 terzo e 27,6 secondo; nella seconda opzione (zona naturale) 23,7, 21,6 e 19,4; nella terza opzione (tv) 9,6, 12,2 e 19,4; nella quinta opzione (città) 13,8, 14,5 e 12,6. Nella secondaria di secondo grado le differenze più sensibili si notano nella prima opzione (25,1 primo gruppo, 22,6 terzo e 20,4 secondo), nella terza (rispettivamente 9,3, 11,6 e 17,6) e nella quinta (26,5, 24,6 e 20,0).

#### MASCHI E FEMMINE

Per i **maschi** la preferenza va largamente alla prima opzione (**sport preferito, 36,9**), seguita a notevole distanza dalla seconda (**zona naturale, 20,9**), dalla terza (**tv, computer, 17,5**) e dalla quinta (visita città, 12,0); molto meno appetite sono la sesta opzione (libro, musica, 5,6) e la quarta (centro commerciale, 4,1). Le **femmine** distribuiscono più equamente le preferenze tra la quinta opzione (**visita città, 22,4**), la seconda (**zona naturale, 21,1**), la quarta (**centro commerciale, 17,5**), la prima (**sport preferito, 16,2**) e la sesta (**libro, musica, 13,3**); molto poco appetita, invece, anche rispetto ai maschi, è la terza opzione (tv, computer, 7,6).

## 2.9

**In Emilia-Romagna l'anno scorso, secondo te, quanti litri d'acqua ogni giorno ha consumato in media ogni abitante per usi domestici (lavarsi, cucinare, lavare stoviglie e panni, pulire la casa e così via)?**

15

35

170

1.200

La domanda era riservata alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

La risposta esatta è stata indicata dal **45,5%** nella **secondaria di primo grado** e dal **49,0** in quella di **secondo grado** (nei licei la percentuale sale a 51,7, negli istituti tecnici è del 48,9, in quelli professionali scende a 44,6).

Tra le risposte errate prevale la quarta (33,4 nel primo grado, 25,8 nel secondo). Una percentuale ancora sensibile (15,2 e 19,3) ha scelto la seconda, mentre davvero pochi (2,6 e 2,7) hanno scelto la prima.

### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una sostanziale omogeneità.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella secondaria di primo grado non emergono differenze particolarmente significative, con la pianura (46,0) che nelle risposte esatte prevale su capoluoghi (45,3), collina e montagna (45,0) e costa (43,6). Nella secondaria di secondo grado prevale, sempre di poco, la collina e montagna, con la costa un poco più distanziata dagli altri tre ambiti.

### QUOTIDIANI

Nella secondaria di primo grado la risposta esatta ha avuto percentuali del 47,4 nel primo gruppo, del 46,2 nel terzo e del 43,1 nel secondo. Nella secondaria di secondo grado le percentuali sono state rispettivamente del 50,1, del 51,0 e del 44,9 (uno dei rarissimi casi in cui la percentuale del terzo gruppo supera, seppure di poco, quella del primo).

### MASCHI E FEMMINE

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (49,2) sopravanzano di quasi 3 punti i maschi (46,6).

## 2.10

### “Sviluppo sostenibile” significa...

Non consentire, come previsto dalla Carta di Nuova Delhi, che la popolazione mondiale aumenti di oltre il 10% rispetto ai livelli attuali

Non utilizzare più le risorse naturali per le produzioni industriali

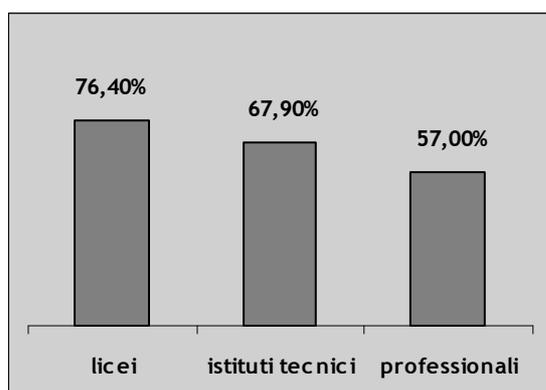
Fare un uso ponderato e sempre più efficiente delle risorse naturali cercando di non compromettere le esigenze delle generazioni future

Ridurre del 30% in dieci anni, come previsto dal Trattato di Tenerife, i consumi degli abitanti dei Paesi occidentali

La domanda era riservata alla scuola secondaria di secondo grado.

Il **69,2%** ha risposto esattamente (**76,4** nei licei, **67,9** negli istituti tecnici, **57,0** nei professionali).

Tra le risposte errate la quarta ha registrato l'11,1, la seconda il 7,2, la prima il 5,5. Piuttosto elevata (7,0) la percentuale di chi non ha risposto.



### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una sostanziale omogeneità.

### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La costa (61,8), come già emerso in altre domande, sembra possedere un grado di consapevolezza inferiore rispetto agli altri tre ambiti, tutti poco al di sotto del 70%.

### QUOTIDIANI

La risposta esatta ha avuto una percentuale del 73,7 nel primo gruppo, del 69,5 nel terzo e del 62,5 nel secondo.

### MASCHI E FEMMINE

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (73,1) sopravanzano di oltre 5 punti i maschi (67,8).

## 2.11

### Potendo scegliere la meta di una vacanza, dove ti piacerebbe andare?

A Ibiza

In Patagonia

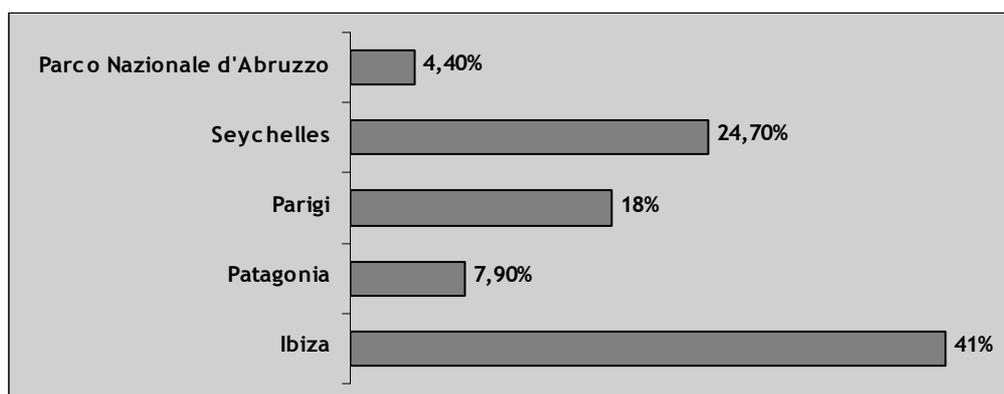
A Parigi

In un villaggio turistico alle Seychelles

Nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

La domanda era riservata alla scuola secondaria di secondo grado.

**Ibiza (41,0)** è la meta nettamente favorita, con una percentuale, tuttavia, maggiore negli istituti tecnici (47,1) e sensibilmente minore nei licei (34,7). A notevole distanza seguono le **Seychelles (24,7)** e **Parigi (18,0)**. Molto meno apprezzata, e forse meno conosciuta, la Patagonia (7,9), anche se gli studenti dei licei la indicano in misura un po' più alta (10,8). All'ultimo posto, con un misero 4,4, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (in numeri assoluti indicato da 970 adolescenti).



#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una certa omogeneità (a Piacenza, tuttavia, solo il 35,4 sceglie Ibiza, mentre nelle altre province la percentuale è sempre sopra il 40%).

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Non emergono differenze significative, sempre inferiori ai tre punti percentuali.

#### QUOTIDIANI

Le differenze sono abbastanza lievi. Nel primo gruppo si nota una minore preferenza per Ibiza (41,1 rispetto a 44,5 nel secondo gruppo e 43,9 nel terzo) e una maggiore preferenza per Patagonia (9,3 rispetto a 8,3 e 6,8) e Seychelles (26,5 rispetto a 22,4 e 24,5).

#### MASCHI E FEMMINE

**Ibiza** è la meta nettamente favorita sia dai maschi (45,3) che dalle femmine (40,1), seguita a notevole distanza dalle **Seychelles** (rispettivamente 23,8, 26,5). Le **femmine**, tuttavia, sono attratte

da Parigi (22,6) in misura più sensibile dei maschi (14,0). Sempre poco apprezzate, con qualche lieve differenza tra maschi e femmine, mete come la Patagonia (rispettivamente 9,3 e 6,8) e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (5,9 e 3,1).

### 3.1

**Dopo un picnic in un prato qualcuno ha abbandonato vari rifiuti. Se tornasse nel medesimo posto un anno dopo, quali sicuramente non ci sarebbero più?**

Un bicchiere di plastica

Una bottiglia di vetro

Una lattina

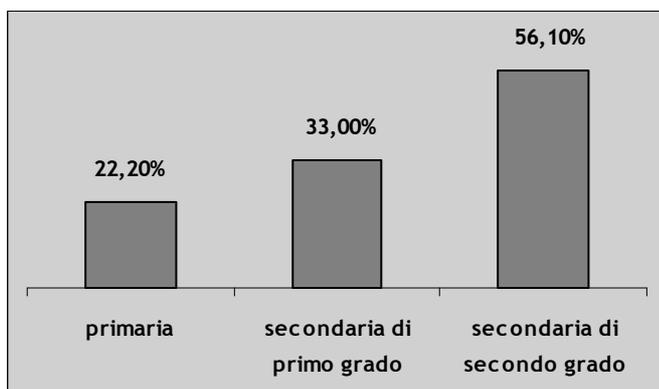
Un pezzo di pane

Un sacchetto di plastica

Un torsolo di mela

Un tovagliolo di carta

Il **36,4%** ha risposto senza commettere errori: **22,2** nella **primaria**, **33,0** nella **secondaria di primo grado**, **56,1** in quella di **secondo grado**.



Considerando anche chi ha commesso **un solo errore** le percentuali diventano **51,4** nella **primaria**, **65,3** nella **secondaria di primo grado** e **82,2** in quella di **secondo grado**. In quest'ultima le differenze tra le tre tipologie scolastiche sono apprezzabili: **90,6** nei licei, **85,7** negli istituti tecnici e **72,4** nei professionali.

Analizzando le risposte errate si nota che sono distribuite abbastanza in proporzione tra i diversi ordini di scuola. La carta, tuttavia, ha ingannato in misura più elevata e omogenea: **39,2** nella primaria, **39,1** nella secondaria di primo grado e **28,7** in quella di secondo grado (**34,6** negli istituti professionali). Colpisce anche l'elevata percentuale di risposte errate per il bicchiere di plastica nella scuola primaria (**30,8**) e nella secondaria di primo grado (**23,4**), come pure per il sacchetto di plastica (**29,0** e **20,0**). Nelle restanti risposte le percentuali di errore sono intorno o sotto il **20%** nella primaria, sotto il **15%** nella secondaria di primo grado e intorno o sotto il **10%** in quella di secondo grado.

#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una certa omogeneità (solo Ferrara è poco sopra il **40%** tra chi ha risposto senza commettere errori).

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Non emergono differenze particolarmente significative. Nella primaria la percentuale di chi ha risposto senza errori o commettendone uno soltanto è più alta in collina e montagna (53,6) rispetto a costa (52,7), capoluoghi (52,2) e pianura (50,7). Nella secondaria di primo grado la costa (61,3) è di 3-4 punti percentuali al di sotto degli altri tre ambiti (una tendenza che si accentua in quella di secondo grado).

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria, tra chi ha dato tutte e quattro le risposte esatte, il primo gruppo (28,2) prevale sul terzo (22,4) e sul secondo (19,9). Le differenze tendono ad attenuarsi un poco considerando anche le risposte con un solo errore. Nella secondaria di secondo grado le percentuali di risposte esatte sono 39,7 (primo gruppo), 32,3 (terzo gruppo), 25,3 (secondo gruppo), mentre in quella di secondo grado diventano rispettivamente 61,1, 56,0 e 47,9.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Tra coloro che hanno dato almeno 6 risposte esatte le femmine (69,9) sopravanzano di quasi 6 punti percentuali i maschi (64,0). Anche nelle singole domande le femmine rispondono sempre meglio dei maschi (con variazioni in prevalenza intorno ai 4 punti).

### 3.2

#### Quali tra questi accorgimenti servono a risparmiare energia elettrica e acqua in casa?

Abbassare per qualche minuto ogni ora il volume della televisione

Non lasciar scorrere l'acqua mentre ci si lava i denti

Fare la doccia invece del bagno

Fare il bagno invece della doccia

Fare in modo che si formi uno strato di ghiaccio sulle pareti del frigorifero

Installare dispositivi frangigetto nei rubinetti

Installare uno sciacquone per il wc in grado di rilasciare più o meno acqua a seconda delle necessità

Installare un timer per gestire l'impianto di riscaldamento

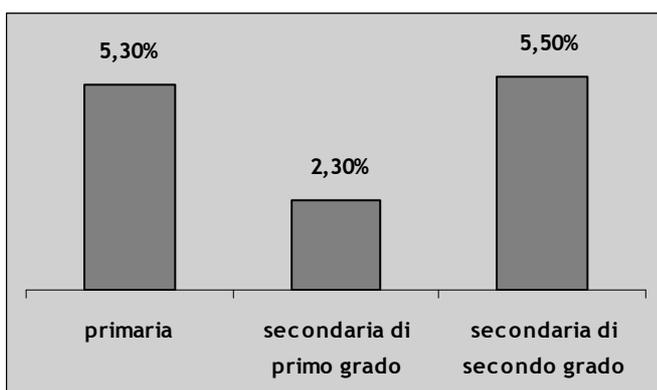
Lasciare accesi in stand by televisori, computer e altri apparecchi elettrici durante la notte

Mettere i doppi vetri alle finestre

Usare lampadine a incandescenza

Usare lampadine fluorescenti

Solo il 3,9% ha risposto **senza commettere errori**: 5,3 nella scuola primaria, 2,3 nella secondaria di primo grado, 5,5 in quella di secondo grado; in quest'ultima, tuttavia, i licei hanno risposto senza errori con una percentuale più alta (7,2), mentre istituti tecnici e professionali hanno risposto esattamente con percentuali inferiori alla primaria (rispettivamente 4,9 e 3).



Questa proporzione, in una certa misura, si conferma considerando l'insieme di chi ha indicato almeno 10 risposte esatte: 22,9 nella primaria, 21,7 nella secondaria di primo grado, 32,2 in quella di secondo grado (in quest'ultima, tuttavia, i licei raggiungono il 37,3, mentre i professionali scendono al 19,7, una percentuale inferiore sia alla primaria che alla secondaria di primo grado).

Un maggiore equilibrio tra primaria e secondaria di primo grado si ha via via che si considerano anche 9 e 7-8 risposte esatte. Chi ha dato 7-8 risposte esatte, peraltro, è il gruppo largamente più consistente nei tre ordini scolastici, con una distribuzione abbastanza omogenea (30,5, 37,1 e 32,2).

Analizzando le singole risposte, a cominciare da quelle esatte, si nota una discreta e in qualche misura sorprendente omogeneità nella consapevolezza tra gli ordini scolastici, con percentuali in alcuni casi piuttosto basse:

- **Non lasciar scorrere l'acqua** mentre ci si lava i denti è stata una risposta indicata dall'**85,7** (81,0 nella primaria, 87,6 nella secondaria di primo grado e 88,8 in quella di secondo grado; nei licei la percentuale sale al 92,9, nei professionali scende all'80,3, inferiore sia alla primaria che alla secondaria di primo grado).

- **Fare la doccia** invece del bagno è stata una risposta indicata dal **66,6** (64,1 nella primaria, 68,2 nella secondaria di primo grado e 66,5 in quella di secondo grado, con una punta del 71,1 nei licei e una percentuale del 57,9 nei professionali, inferiore sia alla primaria che alla secondaria di primo grado).

- Installare uno **sciacquone** per il wc in grado di rilasciare più o meno acqua a seconda delle necessità è stata una risposta indicata dal **64,4** (56,7 nella primaria, 68,0 nella secondaria di primo grado e 69,0 in quella di secondo grado; anche in questo caso la percentuale nei licei sale al 75,9 e negli istituti professionali scende al 55,9, inferiore sia alla primaria che alla secondaria di primo grado).

- Installare un **timer** per gestire l'impianto di riscaldamento è stata una risposta indicata dal **58,1** (46,2 nella primaria, 58,2 nella secondaria di primo grado e 71,3 in quella di secondo grado).

- Installare **dispositivi frangigetto** nei rubinetti è stata una risposta indicata dal **39,3** (41,0 nella primaria, 39,6 nella secondaria di primo grado e 36,9 in quella di secondo grado; in questo caso la scuola primaria dimostra una conoscenza maggiore anche dei licei, che si attestano sul 40,0).

- Usare **lampadine fluorescenti** è stata una risposta indicata dal **38,6** (39,9 nella primaria, 38,3 nella secondaria di primo grado e 37,6 in quella di secondo grado; anche in questo caso la percentuale nei licei sale al 41,4 e negli istituti professionali scende al 31,6, inferiore sia alla primaria che alla secondaria di primo grado).

- Mettere i **doppi vetri** alle finestre è stata una risposta indicata solo dal **28,8** (30,9 nella primaria, 20,9 nella secondaria di primo grado e 35,3 in quella di secondo grado, con i professionali che rispondono con una percentuale del 29,1, simile a quella della primaria).

Considerando le risposte errate, invece, le differenze tra i vari ordini di scuola sono in alcuni casi più sensibili:

- Abbassare per qualche minuto ogni ora il volume della televisione ha ingannato molti bambini (23,4 nella primaria) e meno ragazzi (12,3) e adolescenti (6,2, ma 8,5 nei professionali).

- Usare lampadine a incandescenza è stata indicata dal 24,7 nella primaria, dal 33,8 nella secondaria di primo grado e dal 24,7 in quella di secondo grado (sia negli istituti tecnici che nei professionali le percentuali, intorno al 26,5, sono più alte rispetto alla primaria).

- Fare il bagno invece della doccia, invece, è stata una risposta indicata in modo omogeneo nei tre ordini scolastici, con una percentuale intorno al 16%.

- Lasciare accesi in stand by televisori, computer e altri apparecchi elettrici durante la notte ha ingannato più i bambini (17,3) e i ragazzi (15,2) che gli adolescenti (10,4), tra i quali, tuttavia, risalta il 7,1 dei licei in confronto al 16,4 dei professionali.

- Fare in modo che si formi uno strato di ghiaccio sulle pareti del frigorifero ha ingannato soprattutto i bambini (14,4) e i ragazzi (12,8) e meno gli adolescenti (7,3), tra i quali però risalta il 5,2 dei licei in confronto al 10,7 dei professionali.

#### **PROVINCE**

Il confronto tra province evidenzia una sostanziale omogeneità, con una punta del 6,1 di risposte esatte a Forlì-Cesena, che poi si riequilibra considerando anche le risposte con pochi errori.

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

Nella primaria, tra chi ha dato almeno 10 risposte esatte, la costa (27,2) prevale su collina e montagna (24,4), capoluoghi (22,5) e pianura (22,4). Nella secondaria di primo grado le cose cambiano e sono i capoluoghi (22,8) a prevalere su pianura (22,1), collina e montagna (18,1) e costa (14,7). Nella secondaria di secondo grado sempre la costa (23,7) manifesta una percentuale largamente inferiore agli altri tre ambiti, tutti intorno al 31%.

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria, tra chi ha dato almeno 10 risposte esatte, il primo gruppo (27,8) prevale sul terzo (23,6) e sul secondo (20,7). Le differenze si accentuano lievemente (di altri 2-3 punti) considerando anche chi ha dato almeno 9 risposte esatte, per poi stabilizzarsi. Nella secondaria di primo grado il primo gruppo (25,7) prevale sempre sul terzo (21,0) e sul secondo (18,0); le differenze si accentuano di 3-5 punti se si considera anche chi ha dato almeno 9 risposte esatte. Nella secondaria di secondo grado le gerarchie sono le stesse ma con differenze meno sensibili: 33,9 (primo gruppo), 30,8 (terzo gruppo), 27,1 (secondo gruppo).

Considerando le singole risposte colpiscono le differenze, talvolta più accentuate rispetto alla media proprio in domande apparentemente “facili”, tra il primo gruppo e gli altri due: 8 punti di differenza tra il primo gruppo e il secondo per quanto riguarda la doccia (che diventano 10 nella secondaria di primo grado) e 9 punti, sempre tra primo e secondo gruppo, per quanto riguarda sciacquone e timer (sullo sciacquone la differenza sale a quasi 14 punti nella secondaria di primo grado). Nella secondaria di secondo grado le differenze nelle singole risposte rispecchiano, invece, la media generale.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Tra coloro che hanno dato almeno 10 risposte esatte i maschi (26,3) sopravanzano leggermente le femmine (24,5), che tuttavia rispondono molto spesso un poco meglio dei maschi alle singole domande (con variazioni anche di 4-5 punti) e fanno più confusione dei primi soprattutto riguardo a lampadine a incandescenza e fluorescenti.

### 3.3

#### Tra questi comportamenti quali ti sembrano i tre più gravi?

Buttare le cartacce in terra

Non pagare il biglietto dell'autobus

Non raccogliere la cacca del proprio cane

Tracciare grandi scritte o disegni sui muri

Lasciare nei prati o in spiaggia piatti di plastica e lattine dopo un picnic

Andare in motorino senza casco

Non lasciare il posto agli anziani in autobus

Buttare una bottiglia nella spazzatura invece che nella campana per la raccolta del vetro

La classifica dei comportamenti percepiti come più gravi, con qualche significativa disomogeneità tra i tre ordini scolastici, è risultata la seguente:

- Lasciare nei prati o in spiaggia piatti di **plastica e lattine dopo un picnic** è una stata risposta indicata dal **57,4**, con grandi differenze, tuttavia, nei tre ordini scolastici (**42,1** nella **primaria**, **58,4** nella secondaria di primo grado, **73,2** in quella di **secondo grado**).

- Tracciare grandi **scritte o disegni sui muri** è stata una risposta indicata dal **47,7** (**45,5** nella primaria, **53,3** nella secondaria di primo grado, **43,8** in quella di secondo grado).

- Andare in **motorino senza casco** è stata una risposta indicata dal **46,1**, con una sostanziale omogeneità tra i tre ordini scolastici (nella secondaria di secondo grado **49,6**).

- Buttare le cartacce in terra è stata una risposta indicata dal **40,6** (ma solo dal **34,0** nella **secondaria di secondo grado**).

- Non raccogliere la **cacca del proprio cane** è stata una risposta indicata dal **40,3**, con una sostanziale omogeneità tra i tre ordini di scuola.

- Non pagare il **biglietto dell'autobus** è stata una risposta indicata dal **28,5**, con grandi differenze, tuttavia, nei tre ordini scolastici (**43,9** nella **primaria**, **26,6** nella **secondaria di primo grado**, solo **13,5** in quella di **secondo grado**).

- Non lasciare il **posto agli anziani** in autobus è stata una risposta indicata dal **24,5** (**28,1** nella primaria).

- Buttare una **bottiglia nella spazzatura** invece che nella campana per la raccolta del vetro è stata una risposta indicata dal **15,2**, con una sostanziale omogeneità tra i tre ordini scolastici.

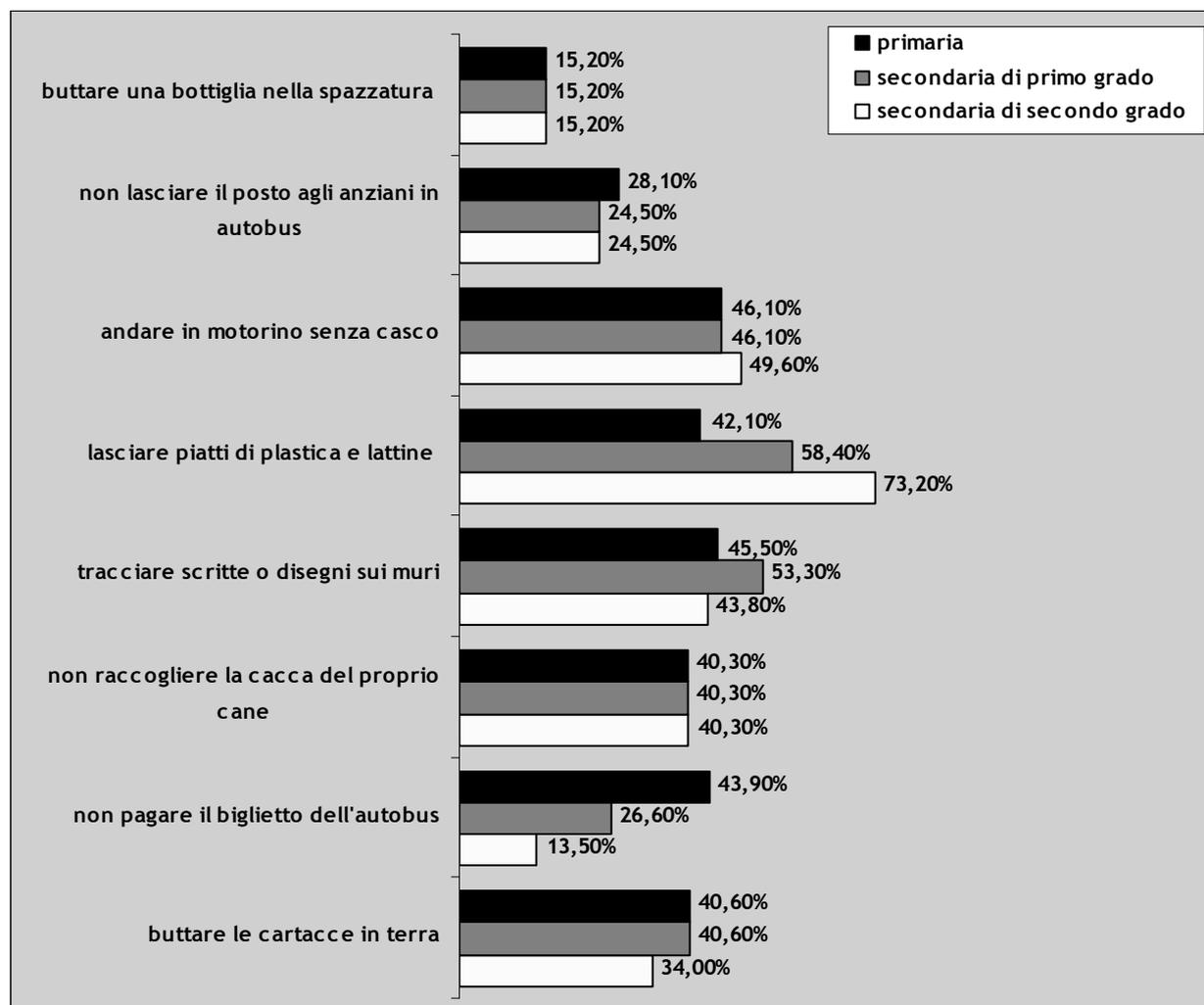
Analizzando le risposte delle tre tipologie di secondaria di secondo grado emergono, in alcuni casi, differenze abbastanza rilevanti, con gli studenti dei licei che sembrano mostrare, in alcune risposte, un livello di educazione e senso civico inferiore ai loro coetanei degli istituti:

- Lasciare nei prati o in spiaggia piatti di plastica e lattine dopo un picnic (**licei 78,6**, istituti tecnici **73,2**, **professionali 64,0**);

- Andare in motorino senza casco (rispettivamente **53,0**, **48,8** e **46,0**).

- Tracciare grandi scritte o disegni sui muri (rispettivamente **43,7**, **43,9** e **46,0**).

- Non raccogliere la cacca del proprio cane (rispettivamente 42,7, 41,0 e 38,1).
- Buttare le cartacce in terra (rispettivamente 32,8, 36,0 e 36,8).
- Non lasciare il posto agli anziani in autobus (rispettivamente 19,8, 20,5 e 24,0).
- Buttare una bottiglia nella spazzatura invece che nella campana per la raccolta del vetro (rispettivamente 13,9, 17,2 e 19,6).
- Non pagare il biglietto dell'autobus (rispettivamente 10,6, 13,9 e 17,1).



## PROVINCE

Il confronto tra province mette in luce una sostanziale omogeneità.

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Non emergono differenze rilevanti, quasi mai superiori ai 4-5 punti. Sin dalla primaria, tuttavia, nei capoluoghi (39,5) non pagare il biglietto in autobus è considerato meno grave che negli altri ambiti (tutti intorno al 45-46%); la percentuale scende al 22,7 nella secondaria di primo grado e precipita al 12,9 in quella di secondo grado (scendendo proporzionalmente anche negli altri tre ambiti). Nella secondaria di primo grado è piuttosto divaricata anche la valutazione legata alla raccolta della cacca dei cani: 42,5 capoluoghi, 37,4 pianura, 33,8 collina e montagna, 29,8 costa (una tendenza che si conferma nella secondaria di secondo grado). Sempre nella secondaria di primo grado andare in

motorino senza casco sembra essere percepito come un comportamento meno grave in collina e montagna (41,8 rispetto a percentuali poco sopra o poco sotto il 45% negli altri tre ambiti).

#### **QUOTIDIANI**

Sia nella primaria che nella secondaria di primo e secondo grado non emergono differenze troppo sensibili tra i tre gruppi, sempre intorno e spesso anche al di sotto dei 2-3 o al massimo 4 punti percentuali.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze significative (le variazioni tra maschi e femmine sono spesso di pochi decimali o di 1-2 punti percentuali). Per le femmine (27,5) è un po' meno grave rispetto ai maschi (30,4) non pagare il biglietto dell'autobus, mentre questi ultimi considerano meno grave rispetto alle femmine abbandonare piatti di plastica e lattine e non indossare il casco in motorino (con variazioni intorno ai 4-5 punti).

### 3.4

#### L'agricoltura biologica non fa mai uso di...

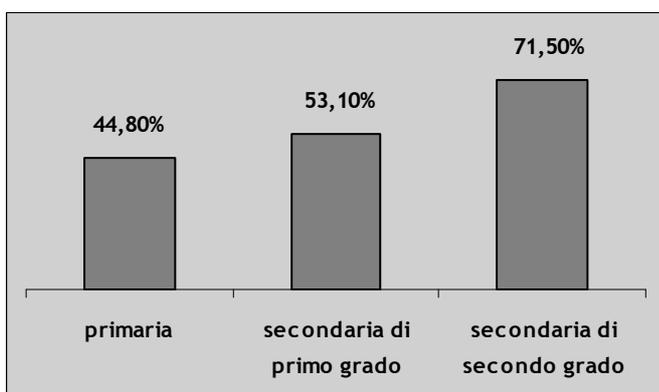
Fertilizzanti di qualsiasi tipo

Pesticidi

Insetti utili

Acqua di fossi e canali

La risposta esatta è stata indicata dal **55,9%**, con forti differenze tra i tre ordini scolastici: **44,8** nella **primaria**, **53,1** nella **secondaria di primo grado**, **71,5** in quella di **secondo grado**.



In quest'ultima, tuttavia, emergono vistose differenze tra le tre tipologie di scuole: nei **licei** la percentuale è del **79,8**, negli istituti tecnici del **71,1** e nei **professionali** solo del **57,3**. Tra le risposte errate, abbastanza elevata è la scelta della prima (fertilizzanti), con il **17,6** e una certa omogeneità nei tipologie di scuole (**17,3** nei licei, **19,6** negli istituti tecnici, **15,7** nei professionali). Minori indicazioni (poco sotto il **10%**) hanno avuto la terza e la quarta risposta, dove le percentuali di primaria e secondaria di primo grado sono all'incirca doppie rispetto a quelle della secondaria di secondo grado.

#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una sostanziale omogeneità, con una punta del **60,8** di risposte esatte a Forlì-Cesena; tutte le altre province si attestano tra il **57,2** di Parma e il **53,6** di Modena.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria la percentuale di chi ha risposto esattamente è un poco superiore nella costa (**48,3**) rispetto a collina e montagna (**46,6**), capoluoghi (**45,1**) e pianura (**43,9**). Nella secondaria di primo grado, invece, i capoluoghi (**54,9**) prevalgono di 2-3 punti sugli altri tre ambiti. Nella secondaria di secondo grado ancora i capoluoghi (**72,4**) prevalgono di un paio di punti su collina e montagna e pianura; più distanziata la costa (**65,8**).

#### **QUOTIDIANI**

Nella primaria, tra chi ha dato la risposta esatta, il primo gruppo (51,4) prevale sul terzo (45,5) e sul secondo (43,4). Più accentuate le differenze nella secondaria di primo grado: 60,6 (primo gruppo), 51,9 (terzo), 46,8 (secondo). Nella secondaria di secondo grado, come spesso accade, le differenze si attenuano: 76,0, 71,5 e 68,0.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (58,2) sopravanzano di quasi 3 punti i maschi (55,6).

### 3.5

#### Nel posto dove abiti, secondo te, ci vorrebbero più...

Alberi lungo le strade

Biblioteche, musei e centri culturali

Campi sportivi (calcio, tennis, ecc.)

Centri commerciali

Cinema e teatri

Discoteche

Industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro

Negozi di abbigliamento

Negozi di giocattoli e videogame

Negozi di prodotti telefonici e informatici

Palestre (basket, pallavolo, judo, ecc.)

Parchi e giardini pubblici

Piste ciclabili

Piste per pattini, roller e skateboard

Ritrovi per giovani dove discutere e scambiare esperienze

Spazi per suonare con gli amici

Sale giochi

Zone un po' selvatiche da esplorare

La classifica delle cose che si vorrebbero di più nel posto dove si abita, che presenta come ovvio significative differenze tra i tre ordini scolastici, è risultata nel complesso la seguente:

Zone un po' selvatiche da esplorare	36,0
Parchi e giardini pubblici	33,3
Cinema e teatri	30,3
Campi sportivi (calcio, tennis, ecc.)	29,3
Palestre (basket, pallavolo, judo, ecc.)	28,0
Alberi lungo le strade	26,4
Sale giochi	26,4
Negozi di abbigliamento	26,4
Discoteche	26,0
Piste per pattini, roller e skateboard	25,8
Piste ciclabili	24,7
Centri commerciali	23,7
Negozi di giocattoli e videogame	23,1
Ritrovi per giovani dove discutere e scambiare esperienze	22,7
Biblioteche, musei e centri culturali	17,5

Negozi di prodotti telefonici e informatici	13,7
Spazi per suonare con gli amici	13,6
Industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro	12,1

Nella **primaria** la classifica diventa:

Zone un po' selvatiche da esplorare	39,2
Parchi e giardini pubblici	34,4
Negozi di giocattoli e videogame	31,7
Campi sportivi (calcio, tennis, ecc.)	30,5
Piste per pattini, roller e skateboard	29,5
Sale giochi	28,7
Palestre (basket, pallavolo, judo, ecc.)	28,2
Alberi lungo le strade	27,5
Piste ciclabili	27,5
Cinema e teatri	26,8
Biblioteche, musei e centri culturali	22,0
Negozi di abbigliamento	18,0
Ritrovi per giovani dove discutere e scambiare esperienze	14,1
Centri commerciali	14,0
Industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro	12,1
Spazi per suonare con gli amici	12,0
Discoteche	11,9
Negozi di prodotti telefonici e informatici	11,6

Nella **secondaria di primo grado** la classifica diventa:

Zone un po' selvatiche da esplorare	39,2
Parchi e giardini pubblici	34,5
Cinema e teatri	32,1
Campi sportivi (calcio, tennis, ecc.)	31,6
Sale giochi	29,4
Palestre (basket, pallavolo, judo, ecc.)	28,9
Piste per pattini, roller e skateboard	28,4
Alberi lungo le strade	27,5
Piste ciclabili	27,3
Negozi di giocattoli e videogame	25,7
Negozi di abbigliamento	25,1
Centri commerciali	25,0

Ritrovi per giovani dove discutere e scambiare esperienze	22,4
Discoteche	21,0
Biblioteche, musei e centri culturali	18,1
Negozi di prodotti telefonici e informatici	15,9
Industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro	12,4
Spazi per suonare con gli amici	11,8

Nella **secondaria di secondo grado**, con ulteriori significative differenza tra le tre tipologie di scuole, la classifica diventa:

	total e	licei	tecnic i	profes.
Discoteche	47,2	39,1	50,1	49,8
Negozi di abbigliamento	37,2	34,7	39,3	38,1
Centri commerciali	33,2	29,4	35,0	33,4
Ritrovi per giovani dove discutere e scambiare esperienze	32,6	35,1	32,0	29,6
Cinema e teatri	32,1	31,7	30,6	28,9
Parchi e giardini pubblici	30,7	36,6	30,4	26,7
Zone un po' selvatiche da esplorare	27,6	28,3	26,8	29,0
Palestre (basket, pallavolo, judo, ecc.)	26,7	25,0	27,6	27,9
Campi sportivi (calcio, tennis, ecc.)	25,5	24,8	28,4	24,9
Alberi lungo le strade	24,0	28,8	23,8	20,7
Sale giochi	20,3	13,4	21,9	27,6
Piste per pattini, roller e skateboard	18,8	19,3	18,5	20,3
Piste ciclabili	18,7	23,9	17,1	15,9
Spazi per suonare con gli amici	17,6	21,4	16,0	15,1
Negozi di prodotti telefonici e informatici	13,7	9,4	16,3	16,0
Industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro	12,0	9,6	12,8	14,2
Biblioteche, musei e centri culturali	11,7	14,4	9,7	9,5
Negozi di giocattoli e videogame	10,6	7,1	12,3	14,0

## PROVINCE

Le differenze non sono mai troppo sensibili (in genere intorno ai 2-3 punti percentuali, con qualche picco rispetto alla media in casi particolari).

Nella richiesta di discoteche, ad esempio, si va dal 28,1 di Modena al 21,2 di Rimini. Nella richiesta di industrie e altre attività produttive Ferrara, con il 15,3, distanzia un poco le altre province (tutte tra l'11 e il 12%). Nella richiesta di negozi di abbigliamento si va dal 29,6 di Ferrara al 21,8 di Rimini, con quasi tutte le altre province tra il 26 e 27%. Nella richiesta di parchi si va dal 38,0 di Rimini al 30,4 di Ravenna, con le altre province sotto il 35%. La richiesta di sale giochi è po' più alta a Bologna (29,5),

mentre nelle altre provincia si attesta tra il 23 e il 26%.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria non emergono differenze particolarmente significative, se non una ragionevole minore richiesta (sino a 4-5 punti), nell'ambito di collina e montagna, di alberi, parchi e giardini pubblici e, soprattutto, zone un po' selvatiche da esplorare. La tendenza si conferma nella scuola secondaria di primo grado, dove in collina e montagna è più alta in modo significativo, rispetto agli altri tre ambiti (a volte anche di 7-8 e più punti percentuali rispetto alla media) la richiesta di centri commerciali, cinema, discoteche, negozi, che è significativamente inferiore soprattutto nei capoluoghi e, seppure in misura un po' meno rilevante, nella costa (dove questi bisogni si ritengono evidentemente già a sufficienza soddisfatti). Nella secondaria di secondo grado la tendenza si fa ancora più vistosa. Per la prima volta, inoltre, nella richiesta di industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro, sempre comunque molto bassa, si nota qualche differenza, con l'ambito di collina e montagna (17,0) che si discosta in modo sensibile dalla percentuale media (12,0).

#### QUOTIDIANI

Sia nella primaria che nella secondaria di primo grado non emergono differenze troppo significative tra i tre gruppi, sempre intorno e spesso anche al di sotto dei 3-4 o al massimo 5 punti percentuali (solo nella richiesta di zone un po' selvatiche il primo gruppo distanzia di quasi 14 punti il secondo e di quasi 11 il terzo nella primaria, che diventano rispettivamente 8 e 6 nella secondaria di primo grado). Il primo gruppo in ogni caso evidenzia sempre una più spiccata sensibilità per gli aspetti ambientali (richiesta di alberi, parchi, piste ciclabili) rispetto agli altri due gruppi (che invece privilegiano richieste di tipo più consumistico). Nella secondaria di secondo grado questa tendenza permane, anche se molto ridimensionata, e si evidenzia nel primo gruppo anche una maggiore richiesta di luoghi di socialità (campi sportivi, ritrovi) rispetto agli altri due (che continuano a privilegiare richieste di tipo più consumistico).

#### MASCHI E FEMMINE

Le differenze, almeno per alcune opzioni, sono piuttosto forti. I **maschi** chiedono, in misura sensibilmente maggiore rispetto alle femmine, **campi sportivi** (rispettivamente 38,9 e 20,1), **sale giochi** (33,9, 19,2), **negozi di giocattoli e videogame** (33,1 e 13,3) e negozi di prodotti telefonici e informatici (16,8 e 11,0). Le **femmine** chiedono più **negozi di abbigliamento** (rispettivamente 34,4 e 19,6), **centri commerciali** (30,9 e 17,7), **piste per pattini, roller e skateboard** (30,3 e 22,3), parchi e giardini pubblici (36,9 e 30,9) e ritrovi per i giovani (26,0 e 20,3). Nelle restanti opzioni le percentuali coincidono o presentano differenze di 2-3 punti.

### 3.6

#### In quale di queste situazioni preferiresti abitare?

Nella periferia di una città, con un ampio parco attrezzato per giocare a basket, pallavolo, calcio e un centro commerciale nelle vicinanze

Nel centro di una città, con palazzi antichi, giardini, negozi, locali e tanta gente per le strade

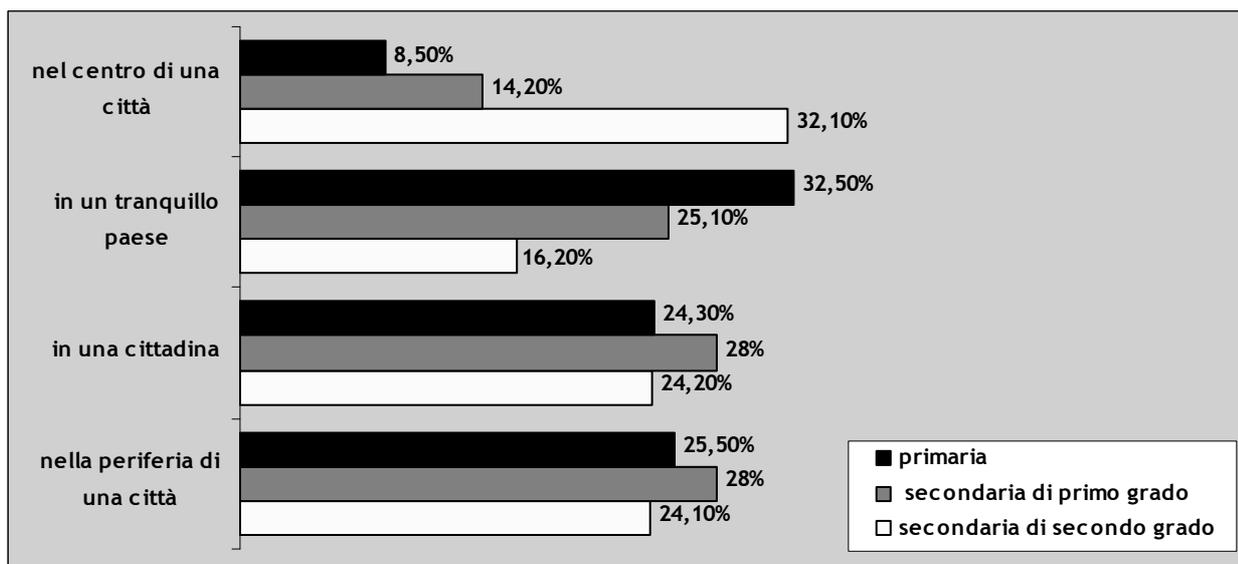
In una cittadina non troppo distante da una città, con un vasto parco lungo un fiume ricco di prati dove giocare all'aria aperta

In un tranquillo paese piuttosto lontano dalle città, circondato da campi coltivati e boschi dove fare piacevoli passeggiate

La percentuale di gradimento delle quattro situazioni descritte è risultata nel complesso la seguente:

- Nella periferia di una città 25,9.
- In una cittadina 25,6.
- In un tranquillo paese 24,9.
- Nel centro di una città 17,9.

Se la situazione della periferia di una città è gradita a circa un quarto del campione, senza grandi distinzioni tra i vari ordini di scuola (25,5 nella primaria, 28,0 nella secondaria di primo grado e 24,1 in quella di secondo grado), così come quella di una cittadina non troppo distante dalla città (rispettivamente 24,3, 28,0 e 24,2), si notano grandi differenze tra i tre ordini scolastici nelle restanti due: il **centro della città** è poco gradito ai bambini (8,5) e ai ragazzi (14,2), mentre è molto gradito agli adolescenti (32,1); per contro un **tranquillo paese** lontano dalle città è molto gradito ai bambini (32,5) e ai ragazzi (25,1) e decisamente meno apprezzato dagli adolescenti (16,2).



Nei licei (41,6) è molto più gradito il centro e meno gradito un tranquillo paese (12,1), mentre istituti tecnici e professionali si dividono, con percentuali non troppo divaricate, tra le prime tre opzioni e la

quarta rimane la meno gradita (anche se con percentuali di scelta superiori ai licei).

#### PROVINCE

In genere le preferenze nelle diverse province si presentano poco sopra o poco sotto la media, con qualche limitata eccezione, che non supera mai i 2 o 3 punti percentuali rispetto alla media: Bologna e Ravenna sembrano gradire un poco di più la prima opzione (periferia di una città); Ferrara e Rimini la seconda (centro); Forlì-Cesena e Reggio Emilia la terza (cittadina); Piacenza la quarta (tranquillo paese).

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria, per quanto riguarda l'ambito di collina e montagna, le prime tre risposte sono meno gradite rispetto alla media, mentre la preferenza per la quarta (tranquillo paese) è decisamente superiore (40,4); la stessa cosa, sempre rispetto alla media, avviene nella secondaria di primo grado (37,6) e in quella di secondo grado (25,9), con una evidente, tuttavia, diminuzione del gradimento per questa soluzione con il crescere dell'età. Negli altri tre ambiti le risposte si dividono più o meno equamente tra la prima, la terza e la quarta delle soluzioni prospettate (intorno al 20-30%), mentre il gradimento del centro si mantiene sempre tra il 7-8% (anche nei capoluoghi).

Nella secondaria di primo grado il gradimento per il centro cresce sensibilmente, soprattutto nei capoluoghi (17,1), pur mantenendosi sempre largamente al di sotto delle altre tre soluzioni prospettate. Nella secondaria di secondo grado, invece, le cose cambiano: il centro diventa la soluzione più gradita nei capoluoghi (33,6), nella costa (29,7) e nella pianura (28,1) e anche in collina e montagna (25,4) è solo lievemente inferiore alla terza e alla quarta delle soluzioni prospettate. La soluzione meno gradita, con l'eccezione di collina e montagna, diventa il tranquillo paese, con percentuali poco sopra o poco sotto il 15%.

#### QUOTIDIANI

Nella primaria la preferenza per la quarta risposta (tranquillo paese) è unanime, anche se abbastanza differenziata: 36,1 (primo gruppo), 33,3 (terzo), 31,0 (secondo), con opzioni per la prima (periferia di una città) e la terza soluzione (cittadina) poco sopra o poco sotto il 25% nei tre gruppi. Nella secondaria di primo grado la preferenza per la quarta soluzione scende intorno al 25% nei tre gruppi (con differenze al di sotto dei 2 punti) a vantaggio della prima e della terza soluzione ma anche della seconda (centro di una città), che si attesta intorno al 15% (con differenze sotto il punto percentuale tra i tre gruppi). Nella secondaria di secondo grado il centro cittadino è privilegiato dal 36,7 nel primo gruppo, dal 30,2 nel terzo e dal 28,9 nel secondo, mentre nelle altre tre opzioni il secondo e il terzo gruppo mostrano un gradimento lievemente superiore alla media (di un punto percentuale) e il primo un gradimento un poco inferiore alla media (2-3 punti percentuali).

#### MASCHI E FEMMINE

Le differenze emergono soprattutto nella maggiore preferenza accordata dai **maschi** rispetto alla femmine alla **periferia di una città** (rispettivamente 30,9 e 21,6) e nel loro limitato gradimento per

il centro cittadino (14,3). Le femmine distribuiscono più equamente le loro preferenze tra le quattro opzioni (dal 27,4 di una cittadina non troppo distante dalla città al 22,3 del centro cittadino).

### 3.7

**Operai e tecnici comunali stanno abbattendo un vecchio albero nel viale vicino alla tua casa. Il tuo primo pensiero è...**

Gli alberi non vanno mai abbattuti, ma soltanto curati

Vanno abbattuti e possibilmente sostituiti gli alberi che possono rappresentare un pericolo

L'importante è che ripiantino subito un nuovo albero grande come quello abbattuto

Ai lati delle vie cittadine gli alberi creano solo un sacco di fastidi

E gli altri vecchi alberi del viale che fine faranno?

La **prima risposta**, come era forse prevedibile, è stata largamente indicata nella **primaria (60,8)** e in misura notevole anche nella **secondaria di primo grado (43,4)**. Nella primaria percentuali più contenute hanno indicato la seconda (11,3), la terza (13,2) e la quinta (5,9). Nella secondaria di primo grado, dopo la prima risposta, sono state privilegiate la terza (21,1), la seconda (17,1) e la quinta (11,3). Nella **secondaria di secondo grado** le indicazioni si sono suddivise abbastanza omogeneamente tra la **prima (29,1)** e la **seconda (28,8)**, con significative indicazioni anche per la terza (19,4) e la quinta (13,2). Percentuali molto più modeste, nei tre ordini scolastici, hanno scelto la quarta risposta (con una certa progressione, tuttavia, dalla primaria alla scuola secondaria di secondo grado (rispettivamente 1,3, 3,1, 5,5).

#### PROVINCE

Il confronto tra province non evidenzia differenze troppo marcate.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Sia nella primaria che nella secondaria di primo e secondo grado non emergono differenze significative tra i quattro ambiti.

#### QUOTIDIANI

Sia nella primaria che nella secondaria di primo e secondo grado non emergono differenze realmente significative tra i tre gruppi considerando l'insieme delle opzioni possibili, anche se, come di consueto, nell'indicazione di quella più ragionevole il primo gruppo, soprattutto nella scuola secondaria, sopravanza di 1-2 punti percentuali il terzo e di 5 il secondo.

#### MASCHI E FEMMINE

Non emergono significative differenze, se non per la prima opzione, che le femmine hanno indicato in misura più ampia rispetto ai maschi (rispettivamente 48,7 e 42,6).

### 3.8

Propongono a te e ai tuoi compagni di andare sempre più spesso a scuola a piedi, in bicicletta o in bus per limitare l'inquinamento dell'aria. Il tuo primo pensiero è...

È stupido, non serve a niente

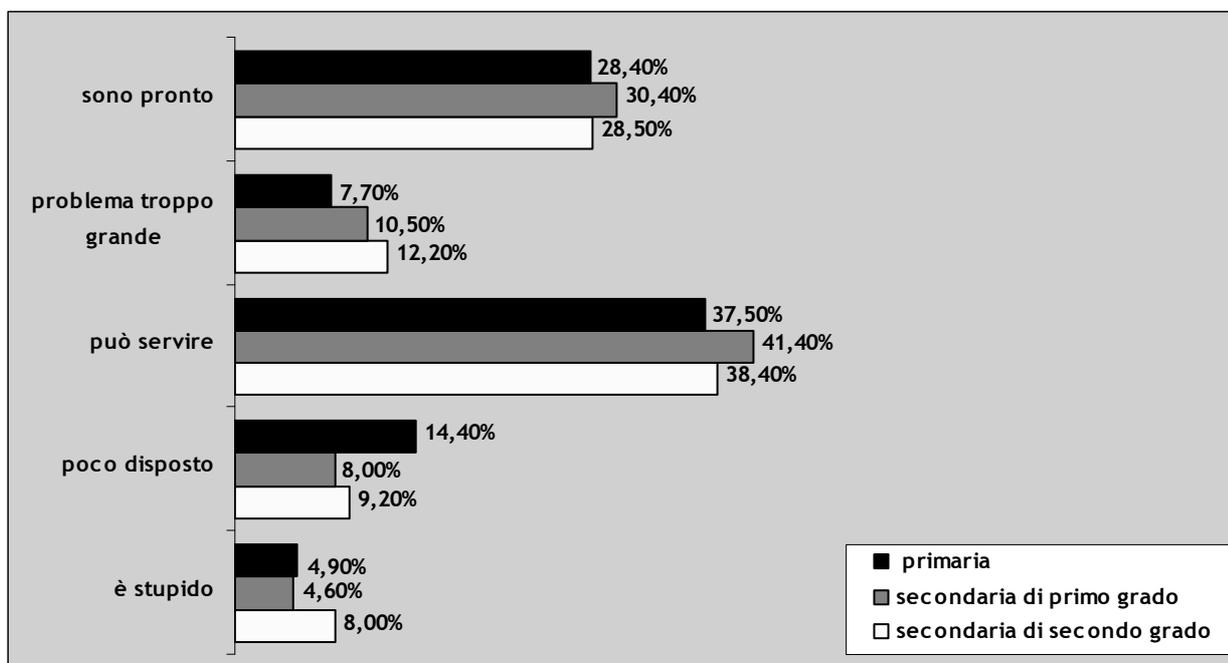
Sono poco disposto a cambiare le mie abitudini

È una cosa che può servire solo se la facciamo in tanti ogni giorno

È un problema troppo grande: io e i miei compagni possiamo fare ben poco

Sono pronto a fare la mia parte, ma servirebbero misure strutturali e innovazioni tecnologiche

Il **39,9%** ha indicato la **terza risposta (può servire)**, con qualche differenza percentuale dalla primaria alla secondaria di secondo grado (rispettivamente 37,5, 41,4 e 38,4, con una punta del 40,3 nei licei) e il **28,4** la **quinta (sono pronto)**, con ancora più lievi differenze tra i tre ordini scolastici (28,4, 30,4 e 28,5, con una punta del 35,1 nei licei). In entrambi i casi, comunque, è la secondaria di primo grado a mostrare una certa maggiore disponibilità rispetto alla primaria e alla secondaria di secondo grado, che sostanzialmente si equivalgono (probabilmente con motivazioni differenti). Questa sensazione è confermata dalla seconda risposta (poco disposto), dove la secondaria di primo grado (8,0) registra una percentuale più bassa rispetto a primaria (14,4) e secondaria di secondo grado (9,2).



Nelle indicazioni per la **prima risposta (è stupido)**, comunque molto ridotte, spicca il dato della **secondaria di secondo grado (8,0)**, dove la percentuale dei licei è analoga a quello della primaria (4,9), mentre quella dei **professionali (11,8)** è più che doppia rispetto a primaria e secondaria di

primo grado (4,6). Un certo livello di scetticismo e sfiducia, segnalato dalla quarta risposta, è maggiore nella secondaria di secondo grado (12,2); nei licei, tuttavia, è del 9,2, mentre negli istituti tecnici e professionali è superiore (13% circa) rispetto a primaria (7,7) e secondaria di primo grado (10,5).

#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia una notevole omogeneità rispetto ai dati generali, con differenze massime nell'ordine dei due punti percentuali.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Sia nella primaria che nella secondaria di primo e secondo grado non emergono differenze significative tra i quattro ambiti, a parte una minore disponibilità (seconda e quarta risposta) nei capoluoghi (generalmente intorno ai due punti percentuali) e una maggiore ritrosia a impegnarsi personalmente (quinta risposta) per l'ambito di collina e montagna nella primaria (23,2), che si attenua nella secondaria di primo grado e torna più evidente in quella di secondo grado.

#### QUOTIDIANI

Nella primaria il primo gruppo sceglie in misura più ampia rispetto agli altri due la terza (41,2) e la quinta risposta (28,5), quelle più positive, distanziando il terzo (rispettivamente 38,7 e 27,3) e, più largamente, il secondo (35,4 e 25,3). Nella secondaria di primo grado le percentuali diventano rispettivamente 43,7, 43,0 e 38,1 (terza domanda) e 34,0, 30,1 e 26,6 (quinta). Nella secondaria di secondo grado le cose cambiano un poco: nella terza domanda, infatti, il terzo gruppo (40,2) sopravanza il primo (38,8) e il secondo (35,0), mentre nella quinta il primo gruppo (31,6) torna a emergere sul terzo (28,0) e sul secondo (23,7).

#### MASCHI E FEMMINE

Le **femmine** mostrano un grado di **disponibilità** a impegnarsi in prima persona un poco superiore ai maschi, come si evince dalle percentuali che hanno indicato la prima risposta (rispettivamente 3,9 e 7,7), la seconda (9,2 e 12,1), la quinta (29,9 e 27,9) e, soprattutto, la terza (43,0 e 36,9).

### 3.9

#### Quali tra questi parchi naturali si trovano in tutto o in parte in Emilia-Romagna?

Parco Regionale dei Boschi di Carrega

Parco Regionale dei Colli Euganei

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Parco Regionale del Corno alle Scale

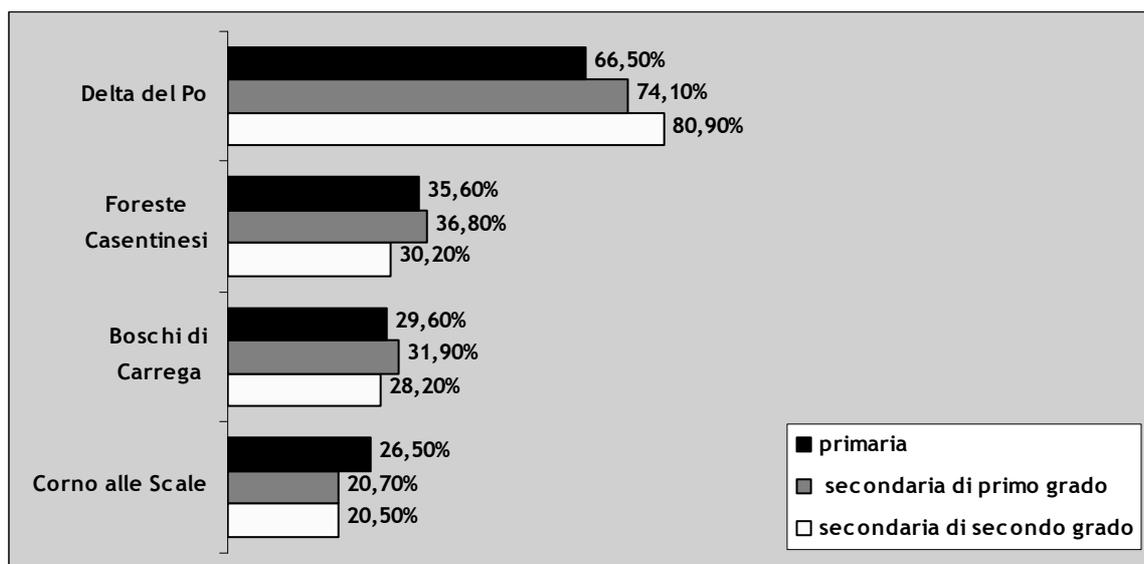
Parco Regionale del Delta del Po

Parco Regionale della Maremma

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Solo l'1,2% (1,8 nella primaria, 0,9 nella secondaria di primo grado e 0,8 in quella di secondo grado) ha saputo rispondere esattamente, riconoscendo i **quattro parchi** presenti in regione **senza commettere errori**. Abbastanza bassa è anche la percentuale (9,9) che ha commesso **un solo errore**: 11,3, nella primaria, 8,9 nella secondaria di primo grado e 9,5 in quella di secondo grado (nei licei 12,1). Superiore al 50% è la percentuale (56,9) di chi ha commesso due o tre errori, con la scuola secondaria di secondo grado (60,5) che prevale su quella di primo grado (55,3) e sulla primaria (54,4). È da considerare, inoltre, che è piuttosto alta la percentuale di chi non ha risposto (15,5 nella primaria, 7,8 nella secondaria di primo grado e 6,5 in quella di secondo grado).

Tra i parchi naturali effettivamente presenti in regione, è molto conosciuto il **Delta del Po** (66,5 nella primaria, 74,1 nella secondaria di primo grado e 80,9 in quella di secondo grado, con i licei che arrivano all'85,7), anche se certamente nel dato ha influito la presenza nella denominazione di un toponimo che è ben noto al di là del sistema delle aree protette (e probabilmente anche la notevole offerta di turismo scolastico verde della zona).



Largamente meno noti sono le **Foreste Casentinesi**, sino a poco tempo fa l'unico parco nazionale presente in regione, con il 34,4 (35,6 nella primaria, 36,8 nella secondaria di primo grado e solo 30,2

in quella di secondo grado), il primo parco regionale istituito, i **Boschi di Carrega** (nel 1982), con il **29,8** (29,6 nella primaria, 31,9 nella secondaria di primo grado e 28,2 in quella di secondo grado, con gli istituti professionali al 23,5), e un parco montano bolognese, il **Corno alle Scale**, con il **24,0** (26,5 nella primaria, 20,7 nella secondaria di primo grado e 20,5 in quella di secondo grado, con i licei, però, al 28,5).

Tra gli “intrusi” colpiscono il **18,9** di chi ritiene in regione la **Maremma** (15,5 nella primaria, 24,3 nella secondaria di primo grado e 16,7 in quella di secondo grado, con gli istituti professionali al 22,5), ma anche il **17,5** relativo ai **Colli Euganei** (12,7 nella primaria, 21,0 nella secondaria di primo grado e 19,0 in quella di secondo grado), e il **15,2** relativo ai **Monti Sibillini** (15,6 nella primaria, 17,5 nella secondaria di primo grado e 12,2 in quella di secondo grado, con i licei all’8,8). La scuola primaria, curiosamente, oltre ai parchi, sembra conoscere un po’ meglio anche la geografia.

## PROVINCE

Nel confronto tra province emergono, come è ovvio, notevolissime differenze: se per il **Delta del Po**, la conoscenza è abbastanza omogenea, con un picco dell’**82,8** nella provincia di **Ferrara** e il dato singolarmente più basso in quella di **Rimini (64,7)**, le **Foreste Casentinesi** sono ben note nella provincia di **Forlì-Cesena (67,2)** e discretamente note nelle altre province romagnole (Ravenna 47,9, Rimini 42,5), mentre nelle province emiliane hanno un tasso di notorietà tra il 31,7 di Bologna e il 20,7 di Parma. Per i parmensi **Boschi di Carrega** spicca, ovviamente, **Parma (68,7)**, seguita da Reggio Emilia (40,7), Piacenza (33,8) e Modena (28,8), mentre nelle altre province le percentuali sono poco sopra o poco sotto il 20%. Il bolognese **Corno alle Scale** è abbastanza noto nella sua provincia di appartenenza (**46,1**), mentre nelle altre province il tasso di notorietà è quasi sempre sotto il 20% e qualche volta sotto il 15%.

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella primaria la costa sembra conoscere poco i lontani **Boschi di Carrega (20,5)**, mentre le **Foreste Casentinesi** sono ben conosciute (una dozzina di punti percentuali in più rispetto agli altri tre ambiti!), probabilmente grazie alle numerose attività di turismo scolastico verde. Il **Corno alla Scale** è sensibilmente più conosciuto rispetto alla media in collina e montagna (35,3). Nella scuola secondaria di primo grado e anche in quella di secondo grado le tendenze sono le stesse. Nella secondaria di primo grado i **Boschi di Carrega** risultano nella costa (26,1) un poco più conosciuti rispetto alla primaria, anche se la percentuale scende di nuovo vistosamente sotto la media nella secondaria di secondo grado (17,1).

## QUOTIDIANI

Nella primaria il primo gruppo mostra conoscenze sulle aree protette superiori al terzo (di 1-2 punti percentuali) e al secondo (4-5 punti). Una differenza che si accentua nella secondaria di primo grado, dove il primo gruppo sopravanza il terzo di 6-7 punti e il secondo di 9-10 punti percentuali. Nella secondaria di secondo grado il primo gruppo sopravanza il terzo di 4 punti e il secondo di una decina. Le differenze più consistenti, tuttavia, si registrano nel **Delta del Po** e nell’individuazione dei parchi

situati in altre regioni, mentre il livello di conoscenza degli altri parchi presenti in regione evidenzia in genere differenze di uno o due punti percentuali nei tre gruppi (solo il Corno alle Scale, nella secondaria di secondo grado, appare più noto al primo gruppo con percentuali superiori).

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze significative, anche se i maschi sembrano conoscere un poco più delle femmine le aree protette realmente presenti nella nostra regione (con variazioni dell'ordine dei 2-3 punti percentuali e con l'eccezione del Delta del Po). Le femmine, viceversa, sembrano un poco più consapevoli della collocazione extraregionale di parchi come quelli dei Monti Sibillini e dei Colli Euganei.

### 3.10

**Tra questi problemi ambientali, quali ti sembrano i tre più rilevanti per l'Emilia-Romagna?**

Inquinamento dei fiumi e dell'Adriatico

Qualità dell'aria nei centri urbani

Riduzione dei ghiacciai

Consumo del suolo per nuove costruzioni di case, strade, insediamenti industriali e commerciali

Frane e dissesto idrogeologico

Riduzione delle superfici boscate

Desertificazione

Rumore nei centri urbani

Abbassamento del suolo (subsidenza)

La domanda era riservata alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

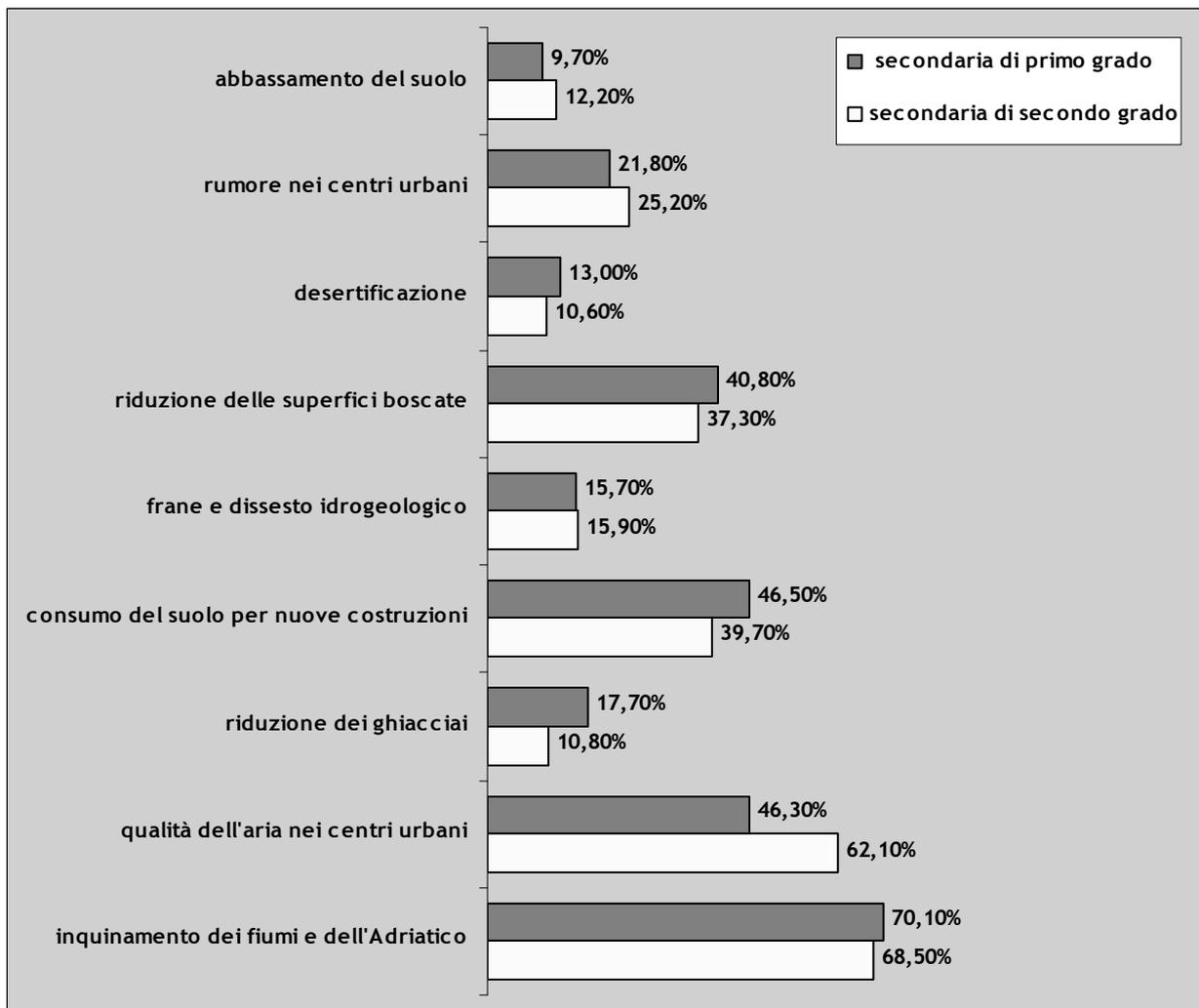
La classifica dei problemi ambientali considerati più rilevanti ha dato i seguenti risultati:

- **Inquinamento dei fiumi e dell'Adriatico 69,4.**
- **Qualità dell'aria nei centri urbani 53,7.**
- **Consumo del suolo per nuove costruzioni di case, strade, insediamenti industriali e commerciali 43,3.**
- **Riduzione delle superfici boscate 39,1.**
- **Rumore nei centri urbani 23,4.**
- **Frane e dissesto idrogeologico 15,8.**
- **Riduzione dei ghiacciai 14,5.**
- **Desertificazione 11,9.**
- **Abbassamento del suolo (subsidenza) 10,9.**

Il confronto tra i due ordini di scuola ha messo in luce, solo in un paio di casi, significative differenze.

La **qualità dell'aria** nei centri urbani, in particolare, è stata percepita come un problema grave in misura molto più elevata nella scuola **secondaria di secondo grado (62,1)** rispetto a quella di **primo grado (46,3)**. Nel caso del **consumo del suolo** per nuove costruzioni di case, strade, insediamenti industriali e commerciali, invece, per quanto in misura meno sensibile, è accaduto il contrario: con la scuola **secondaria di primo grado al 46,5** e quella di **secondo grado al 39,7**.

Si può anche notare, per inciso, che nella scuola secondaria una percentuale significativa ignora che nella nostra regione non esistono ghiacciai: quasi il 15%, infatti, ha indicato la riduzione dei ghiacciai come uno dei tre problemi più rilevanti a livello regionale e questo non vuol dire, ovviamente, che chi non ha segnalato il problema sia consapevole che semplicemente non esiste.



Considerando le tre tipologie di secondaria di secondo grado, si notano in alcuni casi variazioni percentuali piuttosto sensibili nella percezione dei problemi, in particolare nei primi due:

- Inquinamento dei fiumi e dell'Adriatico (72,5 nei licei, 69,5 negli istituti tecnici, 59,8 nei professionali).
- Qualità dell'aria nei centri urbani (70,8 nei licei, 64,2 negli istituti tecnici, 50,0 nei professionali).
- Consumo del suolo per nuove costruzioni di case, strade, insediamenti industriali e commerciali (42,0 nei licei, 38,5 negli istituti tecnici, 37,1 nei professionali).
- Riduzione delle superfici boscate (39,0 nei licei, 36,1 negli istituti tecnici, 34,0 nei professionali).
- Rumore nei centri urbani (24,1 nei licei, 26,8 negli istituti tecnici, 27,7 nei professionali).
- Frane e dissesto idrogeologico (12,7 nei licei, 16,7 negli istituti tecnici, 16,1 nei professionali).
- Abbassamento del suolo (subsidenza) (10,6 nei licei, 12,2 negli istituti tecnici, 13,1 nei professionali).
- Riduzione dei ghiacciai (7,9 nei licei, 11,5 negli istituti tecnici, 14,1 nei professionali).
- Desertificazione (8,4 nei licei, 10,5 negli istituti tecnici, 13,4 nei professionali).

## PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia sensibili differenze (anche del 10%) per alcuni dei problemi.

L'inquinamento sembra più percepito come problema a Ferrara (77,0), Rimini (76,5), Forlì-Cesena (75,2) e a Ravenna (73,4) rispetto alle altre province, che vanno dal 67,4 di Bologna e Modena al 62,0 di Parma.

Il problema della qualità dell'aria è più percepito a Piacenza (59,4) e a Bologna (58,5) che nelle altre province, che vanno dal 56% circa di Parma e Modena al 45,4 di Rimini (con anche Forlì-Cesena e Ravenna sotto il 50%).

Per il consumo del suolo si va dal 48,0 di Rimini (con Reggio Emilia al 47,4) sino al 40,3 di Piacenza), con tutte le altre province tra il 41 e il 44%.

Per il problema del rumore nei centri urbani Bologna, con il 26,1, sopravanza di 3-4 punti quasi tutte le altre province (Rimini solo di due punti).

La subsidenza, infine, è molto più sentita a Ravenna (20,1) e Ferrara (17,7), con tutte le altre province attestata tra l'8 e il 10%.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Nella secondaria di secondo grado il problema dell'inquinamento dei fiumi e dell'Adriatico (74,5), del consumo del suolo (47,8) e della subsidenza (12,2) sono un poco più sentiti nella costa, che considera, invece, meno rilevante quello della qualità dell'aria nei centri urbani (34,7). Il consumo di suolo è, invece, ritenuto meno rilevante in collina e montagna (43,5), dove viene come ovvio considerato con maggiore attenzione il problema delle frane (24,0). Nei capoluoghi sono più alte della media le percentuali riferite a qualità dell'aria (49,6) e, in misura minore, rumore (23,2). Nella secondaria di secondo grado la tendenza si conferma, con differenze a volte anche più vistose.

#### QUOTIDIANI

Nella secondaria di primo grado soprattutto inquinamento dei fiumi dell'Adriatico (73,9) e qualità dell'aria (53,1) sono indicati nel primo gruppo come problemi in misura più ampia rispetto al terzo (rispettivamente 71,0 e 44,7) e al secondo (65,4 e 41,2). Nella secondaria di secondo grado le percentuali diventano rispettivamente 71,3 e 67,1 (primo gruppo), 69,9 e 62,1 (terzo gruppo), 64,2 e 54,5 (terzo gruppo). Per quanto riguarda l'indicazione degli altri problemi le differenze sono meno sensibili, anche se nel terzo gruppo è sempre più alta (di 3-5 punti) la percentuale di chi indica problemi come la riduzione dei ghiacciai, la desertificazione e anche la riduzione delle superfici boscate e le frane.

#### MASCHI E FEMMINE

I maschi segnalano più delle femmine come problemi regionali la desertificazione o la riduzione dei ghiacciai. Le femmine sembrano dare più giusto peso dei maschi a problemi reali come la qualità dell'aria (rispettivamente 56,7 e 52,4) e il consumo del suolo (47,5 e 40,5).

### 3.11

#### Il protocollo di Kyoto è...

Un accordo tra Unione Europea e Cina per contenere l'impatto ambientale delle produzioni cinesi esportate in Europa

Un accordo internazionale per ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera dei gas che stanno alterando il clima del nostro pianeta (gas a effetto serra)

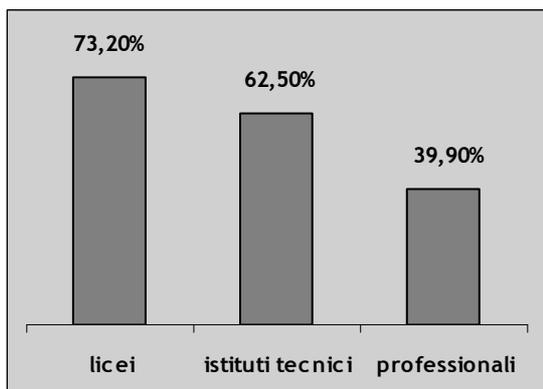
Un accordo internazionale per la creazione di un numero più elevato di parchi e riserve naturali nei paesi in via di sviluppo

Un accordo tra Europa, USA e Giappone per ridurre progressivamente il numero di balene che vengono cacciate ogni anno

La domanda era riservata alla scuola secondaria di secondo grado.

Il **61,5%** ha dato la **risposta esatta** (ma ben l'8,8 non risponde). Tra le risposte errate c'è una certa omogeneità tra le percentuali della prima (11,6), della terza (8,3) e della quarta (9,8).

Considerando le tre tipologie di scuole si notano differenze molto vistose, con i **licei** che hanno dato la risposta esatta in una percentuale del **73,2%**, gli istituti tecnici del 62,5, i **professionali** solo del **39,9**.



Le percentuali di chi non ha risposto sono piuttosto alte (7,0 nei licei, 8,0 negli istituti tecnici, addirittura 14,9 nei professionali). Anche le percentuali di risposte errate presentano sensibili differenze: prima risposta (7,8 licei, 11,3 istituti tecnici, 17,0 professionali), terza risposta (4,6 licei, 8,2 istituti tecnici, 14,5 professionali), quarta risposta (7,4 licei, 9,9 istituti tecnici, 13,6 professionali).

#### PROVINCE

Il confronto tra province evidenzia alcune significative differenze: nelle percentuali relative alla risposta esatta si passa da percentuali sopra il 60% a Bologna (64,5), Parma (64,4), Ferrara (64,4), Modena (63,3), Reggio Emilia (62,1), Ravenna (60,4) a percentuali sotto il 50% a Piacenza (56,8), Rimini (56,6) e Forlì-Cesena (55,9).

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

La costa mostra un livello di conoscenza (49,7) sensibilmente inferiore rispetto a capoluoghi (62,2), pianura (60,0) e collina e montagna (57,6).

#### **QUOTIDIANI**

La risposta esatta ha avuto una percentuale del 67,6 nel primo gruppo, del 60,2 nel terzo e del 55,4 nel secondo.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Non emergono differenze.

### 3.12

#### Pensi che l'emissione di gas serra a livello mondiale...

Avrà conseguenze solo nei paesi industrializzati

Avrà conseguenze, ma non in Emilia-Romagna

Avrà conseguenze solo nell'Artide e nell'Antartide

Avrà reali conseguenze solo tra 200 o 300 anni

Avrà conseguenze, in diversa misura, in tutto il Pianeta

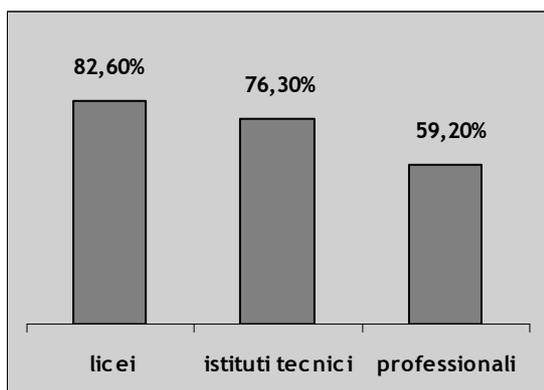
La domanda era riservata alla scuola secondaria di secondo grado.

Il **76,4%** ha dato la **risposta esatta** (il 5,6 non ha risposto).

Tra le risposte errate, il 9,0 ha indicato la quarta, mentre percentuali più contenute si sono distribuite tra la prima (2,8), la seconda (4,1) e la terza (3,8).

Considerando le tre tipologie di scuole, le differenze sono molto sensibili: la risposta esatta ha avuto una percentuale dell'**82,6** nei **licei**, del **76,3** negli **istituti tecnici** e del **59,2** nei **professionali**.

Non ha risposto il 7,0 nei licei, l'8 negli istituti tecnici e il 14,9 nei professionali.



Tra le risposte errate tutte le scuole prediligono la quarta (7,1 licei, 9,6 istituti tecnici e 12,1 professionali), mentre le percentuali per le altre risposte, complessivamente più contenute, sono: prima risposta (1,3 licei, 2,6 istituti tecnici e 5,3 professionali), seconda risposta (rispettivamente 2,8, 4,2 e 5,7), terza risposta (rispettivamente 1,7, 3,0 e 8,3).

#### PROVINCE

Il confronto tra province non evidenzia significative differenze.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La costa (67,5) mostra una percentuale di risposte esatte sensibilmente inferiore alla media.

#### QUOTIDIANI

La risposta esatta ha avuto una percentuale del 79,0 nel primo gruppo, del 75,4 nel terzo e del 67,6 nel secondo.

## MASCHI E FEMMINE

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (81,1) sopravanzano di 10 punti i maschi (71,0).

### 3.13

#### Quale di queste parole non ha a che fare con l'effetto serra?

Alluvione

Automobili

Carbone

Clima

Ghiacciaio

Petrolio

Pioggia

Riscaldamento

Scarichi industriali

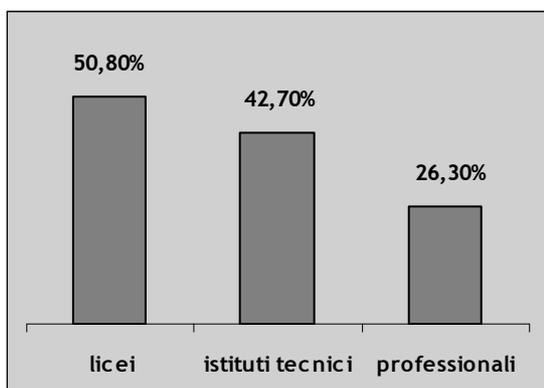
Terremoto

La domanda era riservata alla scuola secondaria di secondo grado.

Il **42,2%** ha dato la **risposta esatta** (il 5,9 non ha risposto).

Tra le risposte errate, una notevole percentuale ha indicato l'alluvione (19,4), mentre le altre risposte hanno avuto percentuali molto più contenute, ma in qualche caso non proprio trascurabili: automobili (7,6), carbone (6,9), pioggia (4,6), ghiacciaio (4,2), petrolio (3,4), scarichi industriali (2,6), riscaldamento (1,7), clima (1,5).

Considerando le tre tipologie di scuole, la risposta esatta ha avuto una percentuale del **50,8** nei licei, del **42,7** negli istituti tecnici e del **26,3** nei professionali.



Non ha risposto il 4,6 nei licei, il 4,6 negli istituti tecnici e il 10,4 nei professionali. Tra le risposte errate l'alluvione ha avuto una percentuale del 19,2 nei licei, del 21,9 negli istituti tecnici e del 17,3 nei professionali.

#### PROVINCE

Il confronto tra province non evidenzia significative differenze.

#### **COLLOCAZIONE GEOGRAFICA**

La costa (33,9) mostra una percentuale di risposte esatte sensibilmente inferiore alla media.

#### **QUOTIDIANI**

La risposta esatta ha avuto una percentuale del 46,2 nel primo gruppo, del 41,9 nel terzo e del 38,3 nel secondo.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (43,8) sopravanzano di pochissimo i maschi (42,6).

### 3.14

**Nei Paesi che cercano di raggiungere un benessere simile al nostro le percentuali di distruzione dell'ambiente naturale e i livelli di inquinamento sono spesso in forte crescita. Pensi che...**

Sia un problema soprattutto loro: i Paesi più ricchi, però, dovrebbero consigliarli in base alle loro passate esperienze

Sia un problema che coinvolge l'intero pianeta: tutti i Paesi dovrebbero cooperare per intraprendere strade più razionali e attente agli equilibri ambientali

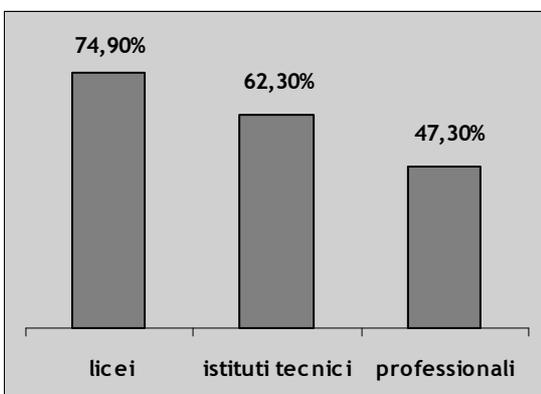
Sia un problema che si risolverà gradualmente da sé, via via che questi Paesi raggiungeranno sempre maggiori livelli di benessere

Sia un problema senza soluzione, che causerà sempre più conflitti e sofferenze a tutta l'umanità

La domanda era riservata alle scuole secondarie di secondo grado.

Solo il 6,3% ha indicato la prima risposta, mentre il **63,8%** ha indicato la **seconda**. Percentuali comunque contenute hanno indicato la terza (12,2) e la quarta (11,0).

Considerando le tre tipologie di scuole, il **74,9** nei **licei**, il 62,3 negli istituti tecnici e solo il **47,3** nei professionali hanno dato la **risposta esatta**.



Tra le risposte errate il 4,9% nei licei, il 6,7% negli istituti tecnici e il 7,9% nei professionali hanno indicato la prima; il 6,2 nei licei, il 13,0 negli istituti tecnici e il 19,6 nei professionali hanno indicato la terza; l'8,9 nei licei, il 12,1 negli istituti tecnici e il 12,9 nei professionali hanno scelto la quarta.

#### PROVINCE

Il confronto tra province non evidenzia significative differenze. Nelle percentuali relative alla risposta esatta si va dal 65,4 di Bologna e Ferrara al 61,3 di Ravenna.

#### COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La costa (54,2) mostra una percentuale di risposte esatte sensibilmente inferiore alla media.

#### **QUOTIDIANI**

La risposta esatta ha avuto una percentuale del 68,8 nel primo gruppo, del 63,8 nel terzo e del 56,2 nel secondo.

#### **MASCHI E FEMMINE**

Nella percentuale di risposte esatte le femmine (70,4) sopravanzano di quasi 11 punti i maschi (69,5); questi ultimi, inoltre, in misura più ampia delle femmine, scelgono sia la prima risposta (rispettivamente 8,3 e 4,6) che la terza (15,2 e 9,8).

### 3.15

**Nella nostra società ci sono molti problemi. Quali ti sembrano i tre più importanti?**

Costo della vita

Terrorismo

Inquinamento

Traffico urbano

Immigrazione clandestina

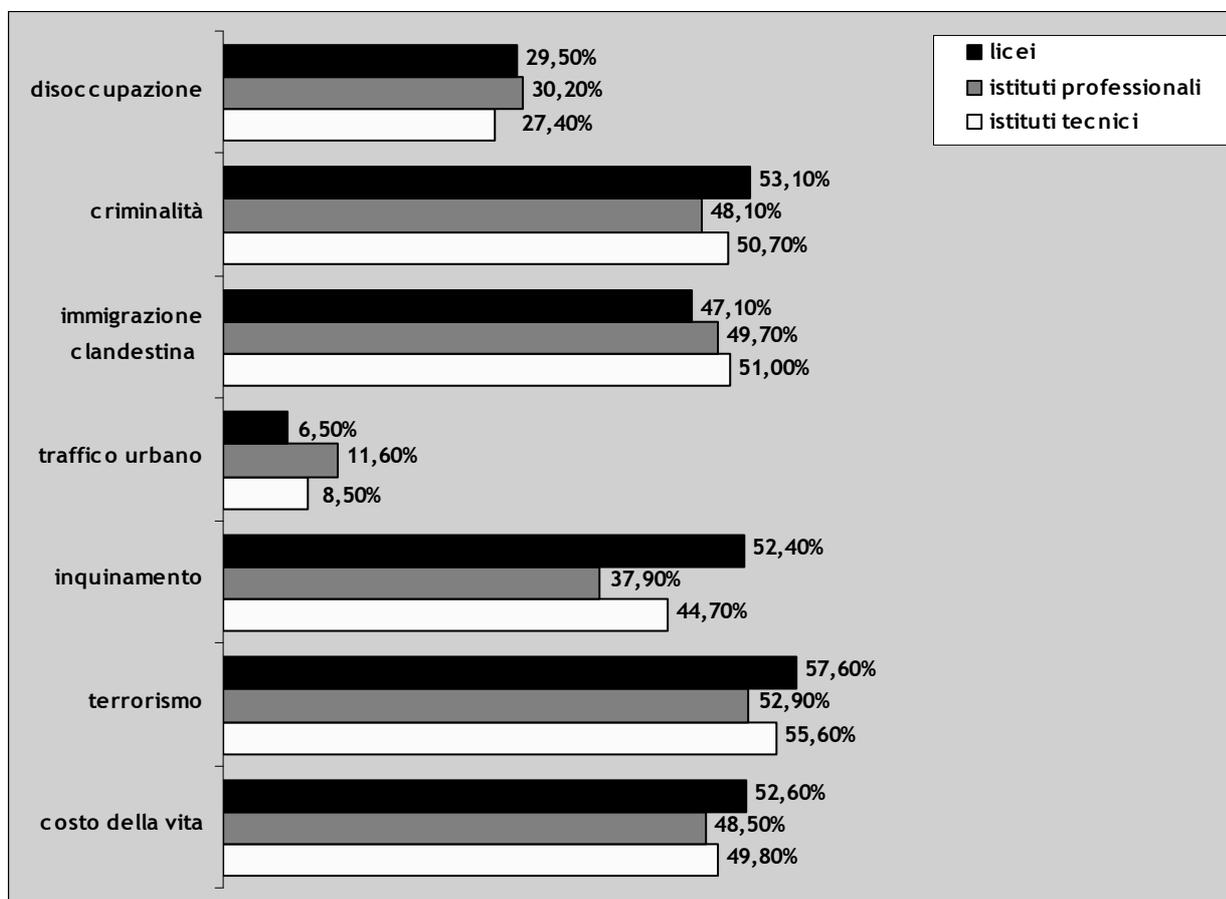
Criminalità

Disoccupazione

La domanda era riservata alle scuole secondarie di secondo grado.

Tra i problemi, in ordine di importanza, sono stati indicati i seguenti: **Terrorismo 56,2**, **Immigrazione clandestina 51,5**, **Criminalità 51,0**, **Costo della vita 46,6**, **Inquinamento 46,0**, **Disoccupazione 29,1**, **Traffico urbano 8,2**.

Considerando le tre tipologie di scuole non si notano variazioni particolarmente significative (se non una minore percezione del problema del traffico urbano nei licei, peraltro bilanciata da una maggiore percezione del problema più generale dell'inquinamento).



## PROVINCE

Il confronto tra province non evidenzia significative differenze. Solo nella scelta della disoccupazione tra i problemi più importanti si notano differenze un poco più marcate: si va dal 26,6 di Piacenza e Ravenna al 31,5 di Bologna e al 35,4 di Ferrara (le altre province si collocano tra il 27 e il 28%).

## COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Il problema dell'inquinamento è considerato decisamente meno prioritario nella costa (39,7) rispetto agli altri tre ambiti. Terrorismo e immigrazione clandestina sono problemi considerati più importanti rispetto alla media in collina e montagna (rispettivamente 59,8 e 55,4). Anche in pianura (56,7) il problema dell'immigrazione clandestina raggiunge una percentuale rilevante. Di poco più sentiti rispetto alla media sono, nei capoluoghi, il costo della vita (47,0) e l'inquinamento (46,9), in collina e montagna, la disoccupazione (31,9).

## QUOTIDIANI

Nel primo gruppo, tra i problemi, sono stati indicati i seguenti:

- Terrorismo 58,9, Immigrazione clandestina 53,4, Criminalità 52,0, Inquinamento 49,2, Costo della vita 45,4, Disoccupazione 28,7, Traffico urbano 7,2.

Nel secondo gruppo la classifica è la seguente:

Terrorismo 53,4 Costo della vita 51,9, Immigrazione clandestina 50,9, Criminalità 47,6, Inquinamento 42,5, Disoccupazione 31,6, Traffico urbano 12,2.

Nel terzo gruppo la classifica è la seguente:

Terrorismo 56,8, Criminalità 52,8, Immigrazione clandestina 52,0, Costo della vita 48,3, Inquinamento 45,9, Disoccupazione 29,9, Traffico urbano 8,3.

## MASCHI E FEMMINE

Le differenze, almeno per alcune opzioni, sono abbastanza evidenti. I **maschi** sembrano avvertire in misura sensibilmente maggiore rispetto alle femmine soprattutto il problema dell'**immigrazione clandestina** (rispettivamente 57,0 e 47,8), in misura solo un poco maggiore quello del costo della vita (48,8 e 46,0) e, per quanto con una percentuale molto più bassa di indicazioni, quello del traffico urbano (11,0 e 5,6). Le **femmine**, invece, percepiscono in misura più forte rispetto ai maschi soprattutto i problemi del **terrorismo** (rispettivamente 60,2 e 54,3) e della **criminalità** (56,0 e 47,9), ma anche, seppure con differenze molto meno sensibili, quelli dell'inquinamento e della disoccupazione (con variazioni di 2-3 punti percentuali).